ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestro solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 12 Gennaio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 359

Le modalità per l'esecuzione del Trattato di Rapallo

Lo scambio delle ratifiche

ROMA, 11 sera

La data dello scambio delle ratifiche del Trattato di Rapallo, verrà fissata dal prossimo Consiglio dei ministri, il quale dovrà anche contemporaneamente deliberare intorno alle modalità di esecuzione del Trattato che i ministri Sforza e Bonomi stanno concretando di comune accordo. Allo scambio delle ratifiche interverranno soltanto il conte Sforza per l'Italia ed il ministro Antonievic per la Jugoslavia. Verrà redatto un processo verbale col quale, riconosciute valide le rispettive ratifiche da parte dei rappresentanti degli Stati contraenti, il Trattato verrà dichiarato esecutivo. In occasione dello scambio delle ratifiche del Trattato, verrà riaffermato dalle due parti lo spirito di mutua amicizia che ne costituisce il presupposto, il proposito e la fede di sicura e leale collaborazione dei due popoli.

Il problema dei confini

Nell'imminenza dello scambio delle ratifiche del Trattato di Rapallo tra i Governi di Roma e di Belgrado, i giornali intanto accennano all'entrata in vigore del Trattato stesso, come se la sua esecuzione potesse attuarsi con grande rapidità. Informazioni ufficiose dichiarano che ciò non risponde alla realtà, in quanto le operazioni da compiersi, perchè il Trattato stesso possa essere realmente applicato in tutta la sua estensione, importano un tempo non breve e la risoluzione di complessi problemi, in vista dei quali, appunto, continuano con frequenza i colloqui tra i ministri degli Esteri e della Guerra.

Fra tali problemi vi è anzi tutto quello dei confini, per i quali devono essere nominate tre distinte Commissioni:

A) La prima riguarda i confini terrestri dell'Istria, ed è facile intendere che, data la lunghezza del tracciato della frontiera fra l'Italia e la Jugoslavia, la delimitazione di essa richiede un lungo, attento e minuzioso studio sul terreno. Basti pensare, infatti, che solo per la delimitazione del confine trentino i lavori sono ancora lontani dall'essere compiuti.

B) La seconda Commissione deve fissare i confini di Zara. Per quanto qui la delimitazione dei confini riguardi solo la città, il Comune censuario di Zara ed i Comuni censuari di Borgo Erizzo, Cerno e Boccagnazzo, e una parte del Comune censuario di Diclo, tuttavia il problema della definizione di tali confini importa altre questioni non meno complesse. Infatti, una convenzione speciale dovrà stabilire i reciproci rapporti fra il territorio zaratino assegnato al Regno d'Italia ed il resto di quel territorio finora facente parte dello stesso Comune, distretto e provincia appartenente al Regno S.H.S., compreso l'equo riparto dei beni provinciali e comunali.

C) Alla terza Commissione spetterà la delimitazione dei confini dello Stato indipendente di Fiume. Anche tale delimitazione è particolarmente complessa e comporterà, come è da prevedere, non brevi discussioni fra le parti, in quanto deve essere dalla Commissione definita anche la questione del Porto Barros e del Delta, vitale per lo Stato fiumano.

Le convenzioni economiche

Quando le Commissioni avranno terminato i loro lavori, si dovrà procedere da parte del nostro Paese allo sgombero ed alla consegna alla Jugoslavia di quei territori che le sono stati assegnati dal Trattato, e che sono tuttavia occupati dalle nostre truppe in forza della convenzione d'armistizio.

Come è noto, fa altresì parte agli effetti dell'esecuzione del Trattato di Rapallo, la firma d'una convenzione economica e finanziaria tra l'Italia e il Regno S.H.S. e la conferenza composta dai tecnici competenti dei due Paesi che dovranno sottoporre ai due Governi precise proposte per tale convenzione, dovrà essere convocata entro due mesi dall'entrata in vigore del Trattato, cioè, dallo scambio delle ratifiche. Si afferma, a tale proposito, che già dalle due parti si sta procedendo allo studio preliminare dei problemi che dovranno essere materia di esame da parte della Conferenza e si sta procedendo alla scelta dei rispettivi delegati.

L'atmosfera di serenità e la completa fiducia che regna fra i due Governi lasciano prevedere che tutte le varie questioni, sia di carattere territoriale, sia di carattere economico, saranno prese in esame con il proposito di dirimere di pieno accordo tutte le difficoltà che potrebbero eventualmente sorgere. Ma ciò non può significare che tali questioni non richiedano un maturo studio ed una ampia discussione.

La minacciata azione dei fascisti
per la riapertura della Camera

ROMA, 11, sera

Il *Giornale del Popolo* scrive: «Ci viene assicurato che ieri a palazzo Viminale il sen. Vigliani, direttore generale della P. S., ha convocato nel suo ufficio il questore comm. Valente, il comandante della Guardia Regia ed il comandante dell'arma dei RR. CC. per esaminare l'attuale situazione politica ed in special modo le possibili violenze e dimostrazioni organizzate dai fascisti che, coadiuvati dagli arditi reduci da Fiume, dovrebbero iniziare alla prossima riapertura del Parlamento. Alla riunione avrebbero preso parte anche alcuni funzionari di polizia che furono incaricati nei giorni scorsi di procedere alle investigazioni del caso. Negli ambienti fascisti e nazionalisti la notizia, però, non ci è stata confermata. Per questa sera pare siano stati convocati nei locali del Fascio tutti gli ex volontari di Fiume».

La situazione a Fiume
La questione dei legionari rimasti in città

ABBAZIA, 11, sera

La situazione a Fiume va lentamente riassettandosi. I legionari di Arbe giunti l'altro giorno, sono ripartiti per l'interno del Paese; quelli di Veglia, più numerosi, stanno lasciando Fiume a scaglioni.

In base all'accordo di Villa BffJ.aiiETIN nari, com'è noto, avrebbero dovuto partire da Fiume a cominciare dal 5 corr. con tre treni al giorno recanti ciascuno trecento uomini. Se così fosse avvenuto, ieri lo sgombero dei legionari sarebbe stato pressochè totale. I convogli, invece, per quanto avessero cominciato a partire fin dal giorno 3, furono sempre assai scarsi, tanto che, calcolando come partenti o partiti i legionari delle isole, ne rimangono sempre in città un migliaio circa. In proposito si annuncia che il capitano Host-Venturi emanerà domani, o dopo, un bando col quale i legionari rimasti indebitamente a Fiume, non importa se in divisa, o in borghese, saranno invitati a rientrare in Italia senza ulteriore ritardo.

Lo stato d'animo della cittadinanza rimane incerto e inquieto a causa dell'azione politica che i vari partiti hanno già incominciato a svolgere. Circa la situazione che si verificherà tra qualche settimana, le previsioni sono discordi; vi sono gli ottimisti e vi sono coloro che non si fidano delle attuali misure preventive prese dal Comando della milizia fiumana e della Guardia nazionale. Qualcuno avrebbe avanzato anche la proposta di chiedere un reparto di carabinieri e, a tale scopo, una commissione avrebbe dovuto partire per Roma, per farne esplicita richiesta al Governo. Ma il proposito di far entrare i carabinieri a Fiume ha incontrato, per ora, forti ostilità.

L'*Agenzia Stefani* comunica da Abbazia: «Fra ieri e oggi l'isola di Veglia venne completamente sgombrata dai legionari e occupata dal presidio italiano. Oggi, martedì, anche Arbe sarà occupata dal presidio regolare.

Sino ad oggi i legionari usciti da Fiume sono oltre 3000; si dice imminente la partenza di Gabriele d'Annunzio in automobile per l'interno del Regno».

La missione del cav. Castelli
Il rappresentante dell'Italia presso il Governo fiumano

ROMA, 11 sera

E' stato riferito da qualche giornale che a coadiuvare il generale Caviglia nell'espletamento delle pratiche amministrative relative a Fiume è stato mandato un alto funzionario dello Stato. La notizia, che sostanzialmente corrisponde ai fatti, non deve far credere a propositi del Governo di ingerirsi negli affari interni del nuovo Stato fiumano: si tratta, invece, solo di quell'aiuto immediato ed urgente che da Fiume si chiede al Comando militare della Venezia Giulia per lenire le sofferenze ed eliminare gli inconvenienti accumulatisi durante il lungo periodo del blocco ed acuitisi negli ultimi tempi durante l'azione svoltasi attorno alla città.

Per questo soltanto fu messo a disposizione del generale Caviglia un funzionario del Ministero degli Interni senza nessuna funzione diretta o indipendente. La scelta cadde sul consigliere di prefettura cav. Castelli, finora sottoprefetto a Varese, il quale durante l'occupazione interalleata di Fiume dall'armistizio all'impresa dannunziana, era stato addetto al Comando italiano per gli affari civili.

Appena scambiate le ratifiche del Trattato di Rapallo, e lo Stato di Fiume avrà vita anche formalmente nei rapporti internazionali, l'Italia manderà presso il Governo di Fiume un proprio rappresentante ufficiale, che sarà scelto fra il personale della Consulta. Si fa per questa missione il nome di un console generale che fu già in passato a Fiume, dove ha lasciato ottimo ricordo della propria attività.

Una smentita jugoslava

BELGRADO, 11, sera

L' Ufficio stampa del Governo serbo-croato-sloveno smentisce la voce raccolta da qualche giornale inglese che sia già incominciata da parte della Jugoslavia l'occupazione di parte dei territori assegnati ad essa dal Trattato di Rapallo. (*Stef.*)

Un ordine del giorno
del generale Caviglia alle truppe

Il generale Enrico Caviglia ha emanato alle truppe il seguente ordine del giorno:

«*Ufficiali, Soldati, Marinai! Chiamati a compiere un doloroso dovere, necessario pel raggiungimento della pace, voi, pur soffrendo nell'intimo vostro, lo avete interamente adempiuto con abnegazione e disciplina.*

Non dubitate: il vostro sacrificio sarà nella storia degnamente onorato, e la Patria vi sarà perennemente grata. Ma voi, chiuso questo doloroso episodio, cancellatene dalla memoria il triste ricordo.

Ufficiali, Soldati, Marinai! In una perfetta, austera comunione di sensi, guardiamo fiduciosi all'avvenire di pace e di prosperità che il popolo italiano, se sarà concorde, saprà costruire con le sue virtù alla nostra Patria».

Provocazioni croate a Zara
rintuzzate da legionari dalmati

ZARA, 11, sera

(*r. d.*) Domenica, verso le 23.30, da una comitiva di giovani, in maggioranza operai e braccianti che attraversavano la Calle Larga, partirono grida di «viva Lenin» ed «abbasso l'Italia». Capitanava il gruppetto tale Zrinski, appartenente al partito croato comunista di Spalato, il quale inveì contro i zaratini ed i volontari. Avvertiti di quanto succedeva, alcuni legionari che erano raccolti a banchetto per festeggiare la loro liberazione dalla prigionia di Ancona, accorsero nella Calle Larga, domandando soddisfazione ai provocatori, che risposero con offese e minacce.

Tra i contendenti si accese una zuffa violenta, in cui rimase ferito di coltello al braccio il legionario zaratino Pietro Concina. I comunisti si rifugiarono quindi nel caffè Cosmacendi, in piazza del Plebiscito, ma furono nuovamente assaliti dai giovani zaratini e bastonati. Lo Zrinski, ferito alla testa, riuscì ad uscire dal caffè, chiamando a gran voce i carabinieri, che accorsero tosto, arrestando il provocatore e il suo compagno, tale Ceci, falegname. Il Concina e lo Zrinski vennero quindi trasportati nella ambulanza comunale dove ebbero le prime cure, e furonò dichiarati guaribili in un paio di settimane. Per l'intervento di numerosa forza pubblica, non si ebbero a deplorare ulteriori incidenti.

Moti insurrezionali nel Montenegro
contro il dominio serbo

ROMA, 11, sera

Il *Piccolo Giornale d'Italia* ha da Scutari: «Persona autorevolissima testè giunta dal Montenegro afferma che in questi ultimi giorni parecchi scontri sanguinosi hanno avuto luogo in varie località fra le truppe serbe ed i sostenitori dell'indipendenza montenegrina, il cui numero è predominante. Malgrado ciò, le truppe serbe riescono, sebbene a stento, a disperdere momentaneamente i rivoltosi, perchè questi mancano di armi, munizioni, medicamenti, e sopra tutto di viveri. Fra morti e feriti dall'una parte e dall'altra vi sono circa 120.

A Cettigne, a Podgorizza, a Niksich, le autorità serbe hanno operato circa 400 arresti ed hanno preso in ostaggio una trentina di persone fra le più autorevoli di quelle tre città, ciò che ha inasprito ancor più l'animo dei rivoltosi, i quali affermano che resisteranno fino alla morte e mai si daranno per vinti. Speciale rilievo merita il fatto che in questi ultimi tempi hanno dato le dimissioni molti avvocati e giudici presso i Tribunali di Podgorizza, Cettigne, Niksich ed Antivari, i più noti dei quali sono Ivanovich, Damianovich, Martinovich, Pejanovich, i quali dapprima caldeggiavano l'unione con i serbi, ma ora, rimasti delusi dal contegno delle autorità serbe verso il popolo montenegrino, sono diventati i più fervidi sostenitori della restaurazione e dell'indipendenza del Montenegro.

Corre con insistenza la voce che la principale ragione delle dimissioni di detti giudici, sia il fatto che i serbi li hanno voluti costringere a pronunziare sentenze gravi ed illegali contro innocenti, condotti al banco come rei perchè avversi alla Serbia e partigiani del vecchio regime.

Oltre questi fatti, un altro è avvenuto che impensierisce molto quelle autorità serbe, e cioè che tutti i caffè ed i negozi di Cettigne sono chiusi, perchè i proprietari hanno deciso di non pagare alcuna imposta e tassa fino alla restaurazione del vecchio regime. L'azione di questi è energicamente sostenuta dalla massa dei contadini, i quali già da un certo tempo non pagano a quelle autorità alcuna tassa, malgrado le continue minacce e gli atti terroristici e di rappresaglia che i serbi commettono contro quelle popolazioni.

Un disperato appello dei montenegrini

ZURIGO, 11 sera

Appare oggi in tutti i giornali della Svizzera un appello diramato da un comitato montenegrino, che è del tenore seguente: «I montenegrini che, sfuggiti all'invasione nemica si erano rifugiati entro i confini della loro grande alleata la Francia, subiscono oggi ben dure prove, pari solo ai tristi giorni del loro esodo. Essi avevano fondate tutte le loro speranze nella Francia, asilo del loro Governo in un'ora oscura della sua sorte. La decisione che il Governo francese sta per prendere, scuote ogni loro speranza: essa priva i montenegrini del loro Paese, li priva del diritto di libera disposizione. Noi persistiamo nella speranza che il popolo francese non ratificherà mai l'atto dei suoi governanti, e che la sua simpatia incitatrice e confortante, sarà sempre riservata ai deboli oppressi. Migliaia di vittime cadute per il diritto e la libertà gridano giustizia, mentre il sangue gronda di nuovo, sparso dalla esecrata oligarchia di Belgrado. Se i popoli civili dovessero proprio permettere che tali reati possano essere impunemente consumati, sappiano fin d'ora che il popolo montenegrino, dovesse pure contare sulle sue sole forze, proseguirà la lotta, consacrandosi o allo sterminio fino all'ultimo uomo di sua gente, o al trionfo del suo sacro diritto di libera disposizione.»

La nostra politica verso la Germania

BASILEA, 11, sera

La *Basler Nachrichten* pubblica una corrispondenza da Berlino sull'opera del sen. De Martino. Tra l'altro dice: «La partenza dell'ambasciatore italiano lascia in questo corpo diplomatico un vuoto molto sensibile, poichè durante la sua breve permanenza il sig. De Martino si è sforzato, e con successo, di fare della sua ambasciata un luogo di riavvicinamento e di riconciliazione. Egli e la sua signora avevano destinato un giorno per i rappresentanti diplomatici dell'Intesa, mentre in un altro giorno ricevevano i rappresentanti diplomatici dei circoli governativi tedeschi. La diplomazia neutrale prendeva constantemente parte ad entrambi questi ricevimenti, e così si potevano annodare parecchi fili che, tuttavia, non giungevano al grosso pubblico.

A Berlino, il sen. De Martino cercò di giustificare l'atteggiamento dell'Italia allo scoppio della guerra, dimostrando che, non l'Italia, ma gli imperi centrali avevano violato il Trattato della Triplice, tralasciando di informare l'Italia dell' *ultimatum* alla Serbia e di chiedere il suo consenso, come erano obbligati a fare, secondo la lettera del Trattato. In alcuni circoli gli argomenti del sig. De Martino furono benevolmente ascoltati.

Un'altra difficoltà, che negli ultimi tempi diede origine ad una discussione certo non piacevole nella stampa italiana e tedesca, è quella del Tirolo meridionale, della quale si sa assai bene anche in Italia, come essa sia uno spino nella carne tedesca. Ad ogni modo, il sen. De Martino può portare con sè da Berlino la convinzione che il Tirolo meridionale sarà mai per la Germania oggetto di politica attiva.

Nella questione dell'unione dell'Austria alla Germania, il sig. De Martino non fu contrario, poichè nella sua qualità di uomo di Stato italiano, egli respinse l'idea di una confederazione. Non resta per l'Austria tedesca altra possibilità di vita, che la sua unione alla nuova patria, unione che, d'altro lato, difficilmente si potrebbe proibire a lungo.

A causa di questo suo atteggiamento e poichè nella sua politica egli procedeva dalla premessa che, senza una Germania in grado di lavorare e senza una Russia vitale, l'Europa non può guarire, il sig. De Martino è stato in alcuni circoli dell'Intesa ritenuto un germanofilo, ma egli non lo è. Pur seguendo la sua politica di pacificazione e di ricostruzione economica, egli non ha mai nascosto che l'Italia può seguire questa sua politica solo nel grande quadro delle alleanze attuali; ma su questa base egli resta un uomo di Stato che, energicamente ed apertamente respinge la politica della rappresaglia di guerra, per perseguire, invece, una politica di ragionevolezza e di realismo. Questo venne riconosciuto anche a Berlino, ed il sig. De Martino trovò in tutti i circoli la migliore accoglienza.»

La sopratassa che attualmente si riscuote a titolo di importo del cambio sulle tasse telegrafiche estere pagate in moneta cartacea nazionale, viene elevata — per decisione del Ministero del Tesoro — a partire dal 15 corrente mese al 300 per cento.

Servizi telegrafici senza fili saranno prossimamente attivati fra la Francia e l'Olanda e fra la Francia e l'Italia.

Il Congresso socialista argentino ha respinto con 4013 voti contro 3650, l'adesione alla Terza Internazionale.

Il Presidente Harding sarebbe un risoluto partigiano del programma navale che nel 1924 farà degli Stati Uniti la più forte potenza marittima. Per contro, Harding si è dichiarato favorevole ad un piccolo esercito.

Alla vigilia della scissione socialista
Le previsioni sul voto di Livorno

ROMA, 11, sera

Un vecchio deputato socialista, che fu già uno dei più attivi e autorevoli organizzatori, e che ha ancora nell'organizzazione del partito una indiscussa autorità, interrogato circa il congresso di Livorno, ha detto:

«La radunata di Livorno recherà più di una sorpresa: per esempio, anzichè avere un solo congresso, se ne avranno due. I comunisti puri chiederanno, infatti, subito l'inversione dell' ordine del giorno, perchè si discuta subito la questione dell'indirizzo politico, questione che comprende quella della Terza Internazionale. Si avrà su questo importantissimo punto una discussione lunga e vivace. Vi è chi ritiene che durerà un paio di giorni; vi è invece chi pensa che potrà pendere fino a quattro giorni.

Questa grande discussione si concluderà nella votazione, che porterà alla scissione: da un lato si avranno i comunisti puri, Bombacci ecc., e anche forse i comunisti unitari, Graziadei ecc.; e dall'altro tutto il resto del partito comunista unitario, Serrati ecc., intransigenti, Lazzari ecc., e i centristi di Reggio Emilia.

I calcoli statistici che si prospettano in questi giorni sono più che l'espressione esatta della realtà, l'espressione degli interessi. Ritengo che la statistica più vicina al vero è quella che dà 120 mila voti agli unitari, 70 mila ai comunisti puri, circa 20 mila ai centristi, una decina di migliaia per le frazioni minori e pei dispersi, dato che si ritiene che il numero dei voti possa essere di circa 200 mila. Vi è però più d'uno che porta i voti dei comunisti da 70 a 75 mila.

Avvenuta dunque la scissione, che porterà i comunisti puri da una parte e la massa del partito dall'altra, si avranno a Livorno due distinti congressi.

Il processo contro l'on. Ramella

NOVARA, 11 sera

Si è iniziato davanti al Tribunale il processo contro l'on. Secondo Ramella, presidente dell'Ente autonomo dei consumi e della cooperativa dei ferrovieri, imputato di appropriazione indebita qualificata. L'imputato ha negato recisamente ogni addebito, attribuendo il dissesto al repentino passaggio dallo stato di guerra a quello di pace e al deprezzamento della merce, che costituiva una perdita di 1 milione e 200 mila lire per l'ente. Egli, che è fornito di numerosi documenti, procede a una minuta contestazione delle varie colpabilità che gli si elevano.

Il sequestratario dell'Ente in liquidazione, prof. Finzi, fa un'esposizione poco confortante delle condizioni in cui si trovava l'Ente e spiega il dissesto col fatto che le banche hanno superato i termini del fido, chiudendo poscia gli sportelli all'Ente.

Egli dice che questo era in deficit per 1 milione e 600 mila lire, che aveva una perdita di 360 mila lire all'anno nelle vendite, e una svalutazione per 400 mila lire, e che l'Ente stesso era in perdita fino dai tempi della prima gestione, per il deterioramento delle merci molte delle quali giungevano a Novara deperite; che venivano fatti dall'Ente contratti azzardosi, e dichiara infine che la cessione di patti fatta dall'Ente alle cooperative ferrovieri, ha costituito un danno per l'Ente medesimo ed un favoritismo per la cooperativa. Ritiene inoltre che fosse incompatibile la funzione del Ramella a presidente di ambedue gli istituti. Domani verrà iniziato l'esame dei testi.

Scenate al Consiglio provinciale di Pisa

PISA, 11 sera

Stamane si è radunato il Consiglio provinciale di Pisa, composto in maggioranza di socialisti. Procedutosi alla nomina del presidente della Deputazone, la lettura delle schede, una delle quali recava soltanto la scritta «viva il socialismo», ha provocato una esplosione di invettive, d'insulti e minacce fra i gruppi di fascisti che ivi si trovavano. Sono stati intonati gli inni degli arditi e di «bandiera rossa». Per lungo tempo le grida hanno continuato ad incrociarsi nell'aula ed infine, ottenuta un po' di calma, un consigliere della maggioranza ha proposto la sospensione della seduta.

Essendo stata respinta la proposta, sono scoppiati nuovi tumulti, nuove invettive ed altre minacce. La prossima adunanza sembra debbasi tenere a Volterra, anzichè a Pisa, perchè colà risiede la maggior parte dei consiglieri socialisti. Dopo la seduta è avvenuto un tafferuglio tra socialisti e fascisti. Vi sono alcuni contusi leggermente.

La nuova agitazione dei postelegrafonici
dovrebbe iniziarsi il 20 gennaio

ROMA, 11, sera

Si sta preparando una nuova agitazione postelegrafonica che, dopo il trattamento usato in occasioni consimili al personale rimasto fedele, potrà aver molti proseliti, meno notevoli gruppi di interessati, supplenti, ex combattenti ecc., che con l'agitazione ritarderebbero la conversione in legge della riforma e l'approvazione degli emendamenti in loro favore.

Molti impiegati rilevavano come l'agitazione, che dovrebbe iniziarsi il giorno 20, avverrà quando il Governo sarà impegnato nel convegno di Parigi, e nasconde un fine politico. Altri fanno notare che un ostruzionismo iniziato ora, quando il 24 dicembre il personale ha liquidato in media dalle 500 alle 1800 lire di arretrati, non sia giustificato, ma che i mezzi legali siano ancora da adottarsi.

Le richieste che il personale avanza sono: un nuovo caro-viveri, il premio di «tantieme» per tutti, il servizio notturno pagato 35 lire la notte senza straordinario, e tutto dovrebbe essere accordato per il 20 corrente.

Un "nulla osta,, vaticano
alle visite dei sovrani cattolici a Roma?

ROMA, 11, sera

Una nota ufficiale vaticana reca a proposito della voce diffusa ieri circa la venuta del re di Spagna a Roma: «Ci risulta per informazioni direttamente assunte, che la Santa Sede finora non ha avuto alcuna notizia in proposito. Ciò conferma che di tale viaggio per ora non si parla e che, infatti, qualora esso dovesse verificarsi, il Vaticano ne dovrebbe essere informato, perchè il re di Spagna si recherebbe a visitare il Papa, essendo state ora regolate con criteri di maggiore arrendevolezza, nell' intento di facilitare ed affrettare il ristabilimento della pace fra i popoli, le venute a Roma dei sovrani cattolici.

La fuga d'un noto avvocato pistoiese

FIRENZE, 11 sera

Giunge notizia da Pistoia, che si è allontanato da quella città l'avv. Alfredo Pasquali, professionista reputato e valente, lasciando un deficit di circa un milione che, secondo quanto si dice, deve attribuirsi a errate speculazioni commerciali. L'avv. Pasquali ha fatto parte della vita pubblica, essendo stato capo per molti anni di quell'ospedale, candidato provinciale e candidato politico.

La disoccupazione in Inghilterra aumenta

LONDRA, 11, sera

La crisi della disoccupazione operaia è giunta ora nel suo periodo più acuto. Da Natale ad oggi, il numero dei senza lavoro, e per conseguenza senza pane, s'è accresciuto enormemente d'una decina di migliaia per giorno, tanto che il *Daily Herald* calcola oggi ad un milione e mezzo gli operai disoccupati, ed a quattro milioni le persone che in conseguenza del doloroso fenomeno soffrono la fame.

Forse queste cifre sono alquanto esagerate, perchè il giornale socialista ha tutto l'interesse ad impressionare l'opinione pubblica, ma nessuno può negare che la situazione appaia veramente grave. Il «Labour Party», intanto, si è definitivamente pronunziato contro il progetto di riduzione delle ore di lavoro in tutte le industrie, o almeno acconsente a una riduzione del lavoro, ma non alla riduzione dei salari, condizione questa inaccettabile per parte degli industriali.

Il comitato parlamentare delle «Trade Unions» ha tenuto oggi una adunanza per escogitare un programma di provvedimenti di immediata applicazione, ma dopo due lunghe adunanze, non fu possibile raggiungere l'accordo. Tutti hanno la coscienza che si troverà un rimedio pratico ed immediato, se si vogliono evitare seri guai, ma nessuno osa proporlo particolarmente, per il fatto che gli operai non vogliono più saperne di sussidi governativi che, mentre demoralizzano i lavoratori, attirano su di essi lo sdegno delle altre classi.

Crisi di disoccupazione anche in Svizzera

CHIASSO, 11 sera

In Svizzera si constata che, come conseguenza del cambio troppo alto, le commissioni dall'estero e persino quelle nazionali per le industrie indigene diminuiscono continuamente e quelle già passate vengono sospese. L'Ufficio federale del Lavoro denuncia un continuo aumento della disoccupazione, particolarmente nell'industria degli orologi, della «bijouterie», della filatura, della tessitura, dell'industria metallurgica e di quella muraria.

Il Governo federale e le autorità cantonali hanno preso nuovi provvedimenti per sussidiare i disoccupati, che sono circa 50 mila. Dai sussidi sono però esclusi gli operai di quelle nazioni, come l'Italia, che in fatto di sussidio ai disoccupati non praticano il sistema della reciprocità. Moltissimi dei nostri connazionali sono quindi colpiti gravemente. La situazione di molte famiglie italiane dimoranti da molti anni nella Confederazione è assai preoccupante.

L'on. Credaro a Innsbruck
per l'inaugurazione d'un cimitero italiano

INNSBRUCK, 11 sera

Ieri nel pomeriggio, alla presenza delle autorità militari e civili italiane e austriache, nel villaggio di Amras presso Innsbruck, in forma modesta è stato ufficialmente consegnato il cimitero militare italiano che raccoglie le spoglie di quasi 600 soldati italiani morti oltre i confini della Patria, ai rappresentanti delle autorità militari e al console italiano di Innsbruck, ed è stato inaugurato il monumento eretto nel centro del cimitero a ricordo dei caduti.

L'iniziativa è dovuta al tenente colonnello Giannino Antona Traversi, il quale, per attendere alla pietosa missione non ha ancora depositata la divisa indossata nel 1915 come volontario di guerra. Egli, coadiuvato dal cappellano militare don Sante Baldi, sotto gli auspici del ministro della Guerra, ha avuto la cura pietosa di ricercare, identificare e riunire in un solo recinto, costruito sul terreno espressamente comperato, le salme di tutti i soldati italiani morti nella regione del Tirolo in prigionia e durante la occupazione. Nel cimitero sono sepolti 439 militari italiani morti dal 1915 al 1918 e 140 durante l'occupazione; inoltre vi sono sepolti due soldati francesi, 42 inglesi e due legionari czeco-slovacchi.

Fra gli intervenuti alla cerimonia vi erano l'on. Credaro, Commissario Generale per la Venezia Tridentina, anche in rappresentanza del Presidente del Consiglio, il colonnello Franchini, l'addetto militare a Vienna, in rappresentanza del ministro d'Italia a Vienna e quella missione militare italiana; il colonnello Paladini, capo dell'Ufficio centrale per le onoranze alle salme dei caduti, in rappresentanza del ministro della Guerra; il generale Gualtieri, comandante il settore di Bolzano, col suo capo di Stato Maggiore; il console italiano a Innsbruck; l'architetto Tommasi di Trento, autore del monumento ed un eletto stuolo di signore italiane e la colonia italiana al completo.

Fra le rappresentanze austriache vi erano il dott. Kols, per il Governo provinciale; il dott. Greil, borgomastro di Innsbruck; il generale Escher, nonchè numerosi tedeschi.

Dopo la benedizione delle salme è stato scoperto il monumento. Hanno parlato, elogiando l'opera dell'Antona Traversi, il generale Gualtieri, il colonnello Franchini e l'on. Credaro. Seguì la consegna del cimitero da parte di Giannino Antona Traversi, con una vibrante orazione patriottica.

Il piroscafo naufragato sulla costa ligure
era un "cargo-boat,, spagnuolo

SAVONA, 11, sera

Posso darvi questi particolari sulla notizia trasmessavi ieri circa il piroscafo incendiatosi a sei miglia da Savona. Alle 7 di ieri mattina, un'imbarcazione del «cargo-boat» «Sevilla», della Compagnia Ispano-Oriental, della portata di 1200 tonnellate, partito l'altro ieri da Marsiglia e diretto a Genova, approdava alla spiaggia di Diano Marina. Un ufficiale dichiarava che il piroscafo era in pericolo, perchè si era aperta una via d'acqua in un compartimento delle macchine, e le pompe messe in azione non potevano vincere la violenza delle acque che entravano nelle stive.

Il capitano Valentin Albert Dumont, con sette uomini di equipaggio, è rimasto a bordo, in attesa di aiuti, i quali però giunsero dopo cinque ore, quando il piroscafo stava per colare a picco. L'equipaggio venne tutto portato in salvo. Dalla spiaggia, il semaforo che ha segnalato il sinistro, ha creduto trattarsi di un incendio scoppiato a bordo del piroscafo, e da qui l'origine della notizia.

Violenze di comunisti tedeschi
alla Dieta del Mecklemburgo

BERLINO, 11 sera

Alla Dieta di Mecklemburgo si sono oggi avuti dei tumulti senza precedenti. Dopo il rifiuto di una mozione dei comunisti, di accordare ai disoccupati un aumento di sussidio, alcune migliaia di comunisti riuscirono a penetrare nel palazzo, dove invasero le tribune e scagliarono nell'aula sedie, bicchieri e bottiglie facendo un chiasso infernale. Il presidente ed i deputati abbandonarono precipitosamente la sala, rifugiandosi nei corridoi. La polizia di sicurezza circondava il palazzo, al quale dovette dare l'assalto, ed infine furono sgomberate le tribune con le armi.

A Berlino le carceri sono affollate di condannati e di arrestati, al punto che la direzione del penitenziario ha deciso di concedere a parecchie migliaia di detenuti un periodo di vacanza, dopo il quale essi dovrebbero ripresentarsi al carcere. Parecchie centinaia di condannati sono stati senz'altro messi in libertà.

La Costituente russa a Parigi
ha iniziato i suoi lavori

PARIGI, 11 sera

La settimana politica s'è chiusa con un intermezzo russo. Fin da sabato, erano convenuti a Parigi 33 deputati russi appartenenti alla Costituente del 1917 eletti in seguito alla prima rivoluzione, quella di Kerenski.

Il programma

E' noto che l'unico tentativo di riunione di quest'assemblea avvenne a Pietrogrado nel gennaio del 1918, ma essa fu sciolta dalle guardie rosse, e i deputati profughi convenuti a Parigi si riunirono per la prima volta sabato scorso.

Erano presenti Kerenski, già capo del Governo provvisorio, Cernoff, Miliukoff e la famosa «nonna della rivoluzione», una vecchia di ottant'anni, che, reduce dalla Siberia ove ha trascorso la più gran parte della sua vita, fu per un istante l'idolo della Russia.

Fu eletto presidente Aksentief, che fu ministro dell'Interno del Governo provvisorio. Questi definì lo scopo della riunione di Parigi: deliberare, cioè, d'accordo fra i rappresentanti delle diverse frazioni dei partiti politici russi, sulla azione e sulla propaganda da svolgersi in Russia contro il regime attuale e su un programma destinato a tutelare la dignità e gli interessi politici della Russia come nazione indipendente e sovrana.

Cernoff, che fu il presidente della Costituente, parlò della validità di quest'assemblea eletta nel 1917, che egli si riservava di convocare non appena la Russia fosse stata liberata da ogni dittatura. Aggiunse che non solo Lenin, ma anche Kolciak, in un secondo momento, ne aveva impedito il funzionamento e conchiuse affermando di non poter prendere parte alla Conferenza attuale, precisamente per la sua qualità di presidente della Costituente.

E' interessante notare la coincidenza di questa conferenza parlamentare russa coi propositi del Governo francese di riconoscere gli Stati baltici costituitisi sullo smembramento dell'Impero moscovita.

La questione baltica

Ci troviamo quindi di fronte ad un cambiamento di rotta nella politica francese, la quale, nella vana attesa della resurrezione di una Russia amica ed alleata, si era astenuta dal riconoscere la Lettonia e l'Estonia, malgrado le loro sollecitazioni. Il male è che il riconoscimento a cui sembra ora disposta la Francia non salva quegli Stati dal pericolo di una invasione bolscevica, della quale mi sono occupato in una nota dei giorni scorsi. Il bolscevismo segue in questo le tradizioni dello zarismo, che non avrebbe mai tollerato la perdita di Reval e di Riga. La riconquista della Crimea da parte dei bolscevichi costituisce un esempio istruttivo, sebbene la Francia avesse riconosciuto il Governo di Wrangel.

Ma le oscillazioni della politica francese nei riguardi del problema russo si prestano ad altre riflessioni. Ancora una volta si rivela in questo campo il contrasto sostanziale che esiste tra il punto di vista britannico e quello francese. Krassin, che lascia Londra, porta con sè a Mosca il progetto d'accordo di lord Curzon. In esso l'Inghilterra domanda che i Soviet si impegnino a disinteressarsi di una parte dell'Oriente, per ottenere in cambio piena libertà in altre regioni, in cui il Governo bolscevico può rivendicare un interesse speciale.

Questo può significare che anche l'Inghilterra — che in un certo momento favoriva l'indipendenza dei nuovi Stati del Baltico, mentre allora la Francia sosteneva l'unità russa — sia disposta a cambiare la sua politica e a riconoscere alla Russia dei Soviet un interesse speciale precisamente in Lettonia e in Estonia.

Ulteriore disinteressamento americano
per i problemi della pace europea

PARIGI, 11, sera

Il Governo degli Stati Uniti non sarà più rappresentato alla Conferenza degli ambasciatori. Nel gennaio dello scorso anno esso aveva fatto sapere che il suo rappresentante non sarebbe intervenuto che come testimonio, e che quindi l'espressione «le Potenze alleate e associate», consacrata nel Trattato di pace, non era più valida. La decisione presa dal Governo nord-americano è stata annunciata stanotte molto tardi, e non viene perciò commentata dai giornali di stamane. Si osserva soltanto che essa è contemporanea alla risposta degli Stati Uniti, che non accetta l'invito di farsi rappresentare nella prossima conferenza interalleata.

Le ultime notizie da Washington dicono che i funzionari del Dipartimento di Stato, quantunque rifiutino di parlare su questo argomento, ammettono tuttavia che il Governo americano non sarà rappresentato alla Conferenza dei primi ministri alleati che avrà luogo la settimana prossima, pur riconoscendo che il Consiglio degli ambasciatori ha permesso agli Stati Uniti di mantenere il contatto con l'Europa dopo la guerra. I funzionari del Dipartimento di Stato sono ora propensi a considerare la rappresentanza degli Stati Uniti in seno al Consiglio degli ambasciatori come una anomalia, in seguito alla mancata ratifica del Trattato di pace da parte del Senato americano.

Dichiarazioni pacifiste di Joffe

VARSAVIA, 11, sera

(*p.*). Il delegato russo Joffe, ricevendo i giornalisti di Riga, ha smentito categoricamente le voci di concentramenti di truppe rosse contro la Lettonia, la Romania, l' Estonia e la Polonia, affermando che è desiderio della Russia dei Soviet di giungere al più presto alla pace, onde consacrarsi alla ricostruzione economica del paese.

I circoli polacchi bene informati nutrono fiducia nella conclusione di una prossima pace, che ritengono un preludio al risveglio economico della Polonia. Le gravissime difficoltà attuali d'ordine finanziario ed economico si spera che saranno superate con l'aprirsi dei mercati e la riattivazione degli scambi.

Attualmente sono prossime, o già in corso trattative commerciali oltre che con la Francia, con la Germania, l'Austria, la Romania e l' Ungheria. Si spera che entro il maggio, miglioreranno anche le condizioni dei trasporti, poichè giungeranno i vagoni e le locomotive forniti dall' America, nonchè il materiale ferroviario che la Germania deve ancora consegnare.

I progetti per la ferrovia Belgrado-Adriatico

ROMA, 11 sera

Informazioni da Belgrado dicono che il ministro dei Traffici jugoslavo, ha terminato l'esame dei progetti della ferrovia Belgrado-Adriatico, e che sono state istituite delle Commissioni che hanno il compito di tracciare sul terreno il piano dei lavori. Esistono due linee principali: la prima va da Belgrado a Cattaro; il secondo progetto traccia così il corso della ferrovia adriatica: Belgrado-Semlino-Sarajevo-Mostar-foce della Narenta.

La direzione delle ferrovie di Sarajevo è stata incaricata del rilievo sul terreno per questa seconda linea. Tale linea è molto più breve della prima, però presenta molte maggiori difficoltà di terreno, per quanto difficoltà non manchino nemmeno nella prima. Così, per esempio, per questa linea sarebbe progettata una galleria di 10 chilometri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il senatore Mosconi a Venezia
per i problemi delle terre liberate

VENEZIA, 11, sera

Oggi all'Ateneo Veneto, innanzi a numerose personalità del mondo finanziario, a uomini politici e autorità, si è costituito un comitato economico per il risorgimento della Venezia. La carica di presidente è stata affidata al senatore Grimani e quella di segretario all'avv. Ascoli. Gli on. Raineri e Luigi Luzzatti hanno augurato il successo della nuova istituzione.

Presenti le personalità più spiccate della provincia di Treviso, sotto il patrocinio dell'on. Raineri e dell'on. Luzzatti si è formato l'Ente per la ricostruzione agraria, sorto per iniziativa e colla direttiva della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana. Gli on. Raineri e Luzzatti hanno poscia ricevuto i sindaci di Venezia e Treviso, i quali hanno loro esposto i desiderata dei sindaci per quel che riguarda la necessità dei vari centri, in dipendenza dei danni di guerra.

Verso sera l'on. Raineri ha ricevuto un rappresentante triestino e una rappresentanza della Venezia Giulia, con a capo il senatore Mosconi, Commissario generale. Alle 20.15 l'on. Raineri è partito per Roma. L'on. Luzzatti si tratterà a Venezia fino a giovedì.

— Domani si riuniranno a Venezia, sotto la presidenza del sen. Conci di Trento, gli ex rappresentanti politici del Trentino, dell'Alto Adige e dell'Istria, per discutere intorno ad un progetto di autonomia amministrativa e provinciale, per la quale gli ex rappresentanti vogliono agire d'accordo col Governo centrale.

La visita del ministro Benes a Roma
e il porto di Trieste

PRAGA, 11 sera

Al viaggio che il ministro czeco-slovacco degli Esteri dott. Benes farà prossimamente a Roma, si attribuisce a Praga una importanza non comune. Il ministro sarà accompagnato da un gran numero di funzionari del proprio dicastero. La visita a Roma del dott. Benes non sarà infatti una semplice visita di cortesia, ma la partecipazione ad un convegno, nel quale dovranno essere poste le basi per un accordo commerciale a lungo termine fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Una personalità che per la carica della quale è investita, è in grado di conoscere quali siano i propositi di Praga, ha cortesemente accettato di fornirmi qualche spiegazione:

«Il trattato economico annesso al Trattato di Rapallo — egli ha detto — non è favorevole alla Czeco-Slovacchia, perchè da una parte la concorrenza italiana nei Balcani viene ad essere preponderante, e dall'altra la Jugoslavia viene a trovarsi in condizioni da poter sottrarre il mercato italiano alle esportazioni della Repubblica czeco-slovacca. Gli articoli che la Czeco-Slovacchia deve proporsi di collocare in Italia sono gioielli, mobili, vetrerie, ed anche alcuni generi di confezione. I prodotti italiani dei quali invece la Czeco-Slovacchia abbisogna sono frutta, olio, seta greggia, cotone, zolfo e prodotti della lavorazione della gomma.

«Gli accordi di Roma non si limiteranno però esclusivamente a stabilire o a regolare gli scambi commerciali. Vi è una questione che da sola è destinata ad occupare non poco della discussione nell'incontro romano: la questione del porto di Trieste. Il Governo czeco-slovacco intravvede l'accentuarsi nel porto di Trieste dei suoi maggiori traffici marittimi in avvenire. L'importanza che Praga attribuisce al porto di Trieste, è ancora maggiore di quella, pur non trascurabile, riservata al porto di Amburgo. Le simpatie czeco-slovacche per Trieste — ha continuato il mio informatore — se presso le sfere governative hanno per maggiore movente la considerazione di possibili vantaggi, nell'opinione pubblica hanno anche origini sentimentali. La Czeco-Slovacchia non dimentica lo slancio generoso, fraterno della popolazione triestina verso i legionari czecoslovacchi, in occasione del loro rimpatrio.»

Per la revoca del sequestro sui beni degli italiani in Inghilterra

Il Commissariato Generale Civile comunica che il Governo inglese ha disposto perchè i cittadini delle provincie redente, che abbiano a senso delle disposizioni del Trattato di pace acquistato la cittadinanza italiana debbono, per ottenere la revoca del sequestro posto sui loro beni in Inghilterra, rivolgere istanza all'Administrator of Austrian property, Comvall Hnse, Stamford Street, Londra, S. E. I.

L'istanza deve essere accompagnata da un certificato di nazionalità, e da un atto dal quale risulti che l'istante non ha diritto di optare per la cittadinanza austriaca, germanica o altra cittadinanza nemica, o, se lo aveva, ha rinunciato al diritto stesso.

Perchè l'Ambasciata di Londra possa rilasciare il chiesto certificato di nazionalità, gli interessati dovranno fornire i documenti necessari a provare la loro cittadinanza italiana (atto di nascita, certificato di pertinenza ecc.). La documentazione dovrà essere specialmente completata, nei riguardi delle società commerciali.

Le istanze, accompagnate dai documenti, ed indirizzate come sopra è detto, dovranno essere inviate alla R. Ambasciata a Londra, che, dopo di avarle completate nel certificato di nazionalità, le farà pervenire alla competente autorità inglese.

Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Trattati di Pace, via Genova 4.

La vertenza degli statali

La Camera del Lavoro Italiana comunica: «Da alcuni giorni circolava negli ambienti statali una voce vaga per certa commissione di certa organizzazione che per delega non si sa bene se ufficiale od officiosa delle Autorità governative, certo non per incarico degli addetti statali, avrebbe dovuto recarsi a Roma per trattare questioni inerenti alle migliorie di carattere economico e morale rimaste insolute dopo l'ultimo sciopero.

«Non ci stupisce che la suddetta commissione composta di ben sette membri, con a capo il segretario della Camera del Lavoro socialista, abbia ritenuto lecito di compiere un atto tanto arbitrario e di arrogarsi il diritto di parlare in nome di una intera classe che già ebbe clamorosamente e ripetutamente a sconfessarli.

«Siamo lieti che il tempo, il più grande ed unico galantuomo, abbia dimostrato luminosamente tutta la nostra correttezza e previggenza in confronto della incapacità e malafede altrui.

«Ne riparleremo più a lungo domani.

«Intanto per mettere le cose a posto e per prevenire probabili equivoci, la Camera del Lavoro Italiana ha inviato a S. E. Salata, Ufficio Centrale Terre Redente, il seguente telegramma:

«Camera Lavoro Italiana Trieste, Pola e sezioni Venezia Giulia aderenti, fanno presente Vostra Eccellenza che commissione per trattare condizioni impiegati Stato partita per Roma non rappresenta che infima minoranza classe la quale neppure fu edotta partenza nè scopo. Camera Lavoro Italiana interprete stragrande maggioranza statali Venezia Giulia diffida Governo patturire con suddetta commissione poichè risultati derivati sarebbero inefficaci.»

Il Conservatorio governativo a Trieste

A proposito del futuro Conservatorio musicale governativo a Trieste i cooperativisti del Conservatorio musicale ci inviano la seguente replica al maestro Manara, che per imparzialità pubblichiamo:

«In relazione alla nostra lettera pubblicata nel *Piccolo* del 9 corr., lettera che provocò la giustificatoria del signor maestro Manara, comparsa nello stesso giornale in data odierna, troviamo opportuno di far risaltare che le giustificazioni del signor maestro Manara non smentiscono punto il fatto che il suo Conservatorio Tartini è stato favorito e sovvenzionato dal Governo austriaco e non già osteggiato dal detto Governo, come si tenterebbe di far credere nella lettera di condoglianze mandata dai docenti del Tartini alla spettabile famiglia Basilio. Il confutare la giustificatoria del maestro Manara, e specialmente la strabiliante sua asserzione, che sulla competenza di chi è chiamato a reggere un conservatorio deve decidere «il pubblico che paga» ci condurrebbe molto lontani, perciò facciamo punto, lasciando giudicare serenamente sulla questione chi ama e rispetta l'arte e il proprio Paese.

I cooperativisti del Conservatorio musicale di Trieste».

Con la presente lettera chiudiamo per conto nostro la polemica sulla increscìosa questione del Conservatorio governativo a Trieste. Pensiamo che il Governo, dopo l'inchiesta compiuta dal maestro Gallignani, non possa approfittare delle difficoltà della situazione per non risolvere la situazione stessa. La nostra impressione è che a Roma invece di sedare le polemiche, si voglia approfittare di esse, che hanno un'importanza relativa, per lasciare le cose come stanno. Infine con un non grave sforzo finanziario il Governo potrebbe procurarsi il mezzo per arrivare ad una conclusione utile ed onorevole per tutti, ma specialmente per la città, la quale anela anche nel campo musicale, di guadagnarsi quel posto a cui le danno diritto la coltura e l'intelligenza dei suoi artisti, la tradizione e il buon gusto del suo pubblico.

Marinai jugoslavi e armatori

La Federazione marinara di Trieste pubblicava giorni fa un comunicato riguardante l'equipaggiamento delle navi che in base ai recenti accordi internazionali vennero riconosciute siccome jugoslave ed assegnate ai rispettivi armatori.

A questo comunicato la Navigazione a vapore «Ragusea» risponde con la seguente lettera che per debito d'imparzialità pubblichiamo:

«Il piroscafo «Maria Immacolata» in forza della nota della R. Capitaneria di Porto di Trieste dd. 9 dicembre 1920, n. di prot. 9049, veniva consegnato a noi per la sostituzione della bandiera italiana colla jugoslava. Da quell'epoca pertanto il «Maria Immacolata» è a Trieste un piroscafo estero e partecipe di tutte le guarentigie che i trattati internazionali e le consuetudini assicurano alla bandiera estera. In tale stato di cose, come possa la Federazione marinara giustificare la occupazione ed il «fermo» del piroscafo — che ormai si protraggono da dieci giorni — è cosa che riguarda piattosto la rappresentanza diplomatica del nostro Stato che noi stessi. Noi ci limitiamo solo a dichiarare che, al pari degli armatori inglesi o americani, non riconosciamo nè riconosceremo nessun diritto d'ingerenza negli affari nostri alla Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare.

Quindi, non per rendere conto del nostro operato all'or detta Federazione, ma per illuminare l'opinione pubblica che dal comunicato della Federazione potrebbe essere fuorviata, noi rileveremo che le modalità della sostituzione dell'equipaggio furono concordate, prima del cambiamento di bandiera, fra noi e la Federazione marinara coll'intervento del signor presidente del R. Governo Marittimo. Un punto di tale accordo stabiliva che, assunto il nuovo equipaggio fra i jugoslavi inscritti all'ufficio di collocamento per i marittimi di Trieste, ed alle condizioni della marina jugoslava, i componenti del medesimo sarebbero stati radiati sia dai ruoli dell'ufficio di collocamento sia da quelli della Federazione marinara, la quale ultima non avrebbe esercitato più nessun controllo nè sull'equipaggio nè sul piroscafo.

Difatti il nuovo personale fu arruolato in conformità ai patti, per intanto con un contratto provvisorio per la traversata fino a Gravosa, dove si sarebbero fissate le condizioni definitive; ma, dopo una diecina di giorni dal rispettivo ingaggio, esso accampò nuove pretese, respinte le quali, 22 delle 29 persone ingaggiate dichiararono di voler sbarcarsi, ciò che anche avvenne verso immediato pagamento dei salari.

In sostituzione delle stesse noi abbiamo assunto allora altri marittimi di nazionalità jugoslava, sempre fra i disoccupati della piazza di Trieste ed alle stesse condizioni dei precedenti: e quando il battello, con quest'ultimo personale, la mattina del 30 dicembre p. p. si disponeva a partire, improvvisamente un drappello di circa 50 marinai lo occupò, ingiungendo all'equipaggio di sospendere la partenza fino a nuovi ordini del cap. Biffi, segretario della Federazione. Da quel giorno gli «occupanti» si danno vicendevolmente il turno e il piroscafo è immobilizzato a Trieste.

Il rimprovero fattoci che noi avremmo, quale nostro primo atto, peggiorato le condizioni degli equipaggi è destituito d'ogni fondamento. Noi abbiamo fissato provvisoriamente, con effetto fino a Gravosa, la conversione dei salari da lire in altrettanti dinari (pari a 0.80 cent. di lira) perchè nella Jugoslavia, dove gli equipaggi avranno il loro domicilio, il dinaro non solo raggiunge, ma supera la capacità d'acquisto della lira a Trieste e nel Regno. Le ulteriori differenze non sono tali che, almeno per ora, valga la pena di abusare della cortese ospitalità del vostro giornale per dettagliarle.

Noi attendiamo quindi con serenità d'animo lo svolgimento degli avvenimenti: ripetiamo soltanto che alla violenza d'una organizzazione, ormai estranea ai nostri piroscafi, non siamo disposti a cedere».

Coscrizione dei cani per l'anno 1921. Il Municipio comunica: Mentre si invitano a ritirare dalla cancelleria della sezione municipale III (al I piano, stanza 50) gli occorrenti fogli di notifica dei cani per l'anno 1921, si richiama l'attenzione dei proprietari ed amministratori di stabili e fondi sull'obbligo loro incombente — a sensi e per gli effetti del parag. 14 del Regolamento del 10 novembre 1911, N. 423-7-1910 — di indicare nel foglio di notifica, alla rubrica a ciò destinata, il nome di tutti gli inquilini e subinquilini dello stabile, compresi quelli delle botteghe, di far circolare tra i medesimi il foglio stesso e di restituirlo indi riempito e firmato direttamente alla cancelleria sopra accennata entro il 31 gennaio a. c. a scanso delle penalità previste dal Regolamento.

S'invitano in pari tempo tutti i possessori di cani a pagare alla civica Tesoreria, entro il 15 corr., anticipatamente per l'intero anno, la prescritta tassa, a scanso delle conseguenze contemplate dal Regolamento, con l'avvertimento che, nel caso di smarrimento di piastra rilasciata, non è ammessa l'estradazione di duplicati.

Nozze. La gentile signorina Maria Fiamin ha dato la mano di sposa al signor Demetrio De Giovann.

CONGRESSI, CONVEGNI E FESTE

Società Alpina delle Giulie. Ricordiamo che stasera, alle 19, nei locali sociali (Portici di Chiozza 1) l'Alpina tiene il suo II congresso generale ordinario.

Società Ginnastica Triestina. Oggi avranno lezione di danza gli allievi e soci col solito orario.

Alle 20 prove di banda.

Domenica 16 corr., la sezione escursionisti effettuerà la visita alla grotta di Trebiciano, Partenza alle 7.30 dal monumento Domenico Rossetti. Iscrizioni presso la sezione.

Fascio di combattimento. Stasera, alle 21, adunanza del Consiglio direttivo. Dovendosi trattare questioni d'importanza, si prega di non mancare.

Associazione XXX Ottobre. I membri della direzione sono pregati di trovarsi stasera, alle 20.30 precise, in sede sociale per trattare questioni importantissime.

Comitato Carnaro. Stasera, dalle 21 in poi, si terrà nella sala Roma (Via Carducci 12) il secondo trattenimento di danza.

Partito socialista riformista. Il Direttorio della sezione del Partito socialista riformista è convocato d'urgenza per questa sera, alle ore 20, nella sede sociale.

Donna Flora Mosconi alla mensa di famiglia. Ieri donna Flora Mosconi, accompagnata dal vicecommissario straordinario cav. Villasanta, visitò la mensa di famiglia organizzata da un Comitato di signore triestine. Dopo la visita, donna Flora Mosconi manifestò il suo più vivo compiacimento per il perfetto funzionamento della mensa.

Per il personale della Camera di Commercio e Industria. Per solennizzare il fausto evento dell'annessione definitiva della Venezia Giulia alla madre Patria, la deputazione di Borsa, nella sua ultima seduta, con nobile senso di patriottismo, per iniziativa del presidente della Camera di Commercio comm. Vittorio Venezian, deliberò a voti unanimi di concedere al personale dell'ufficio una gratificazione straordinaria, raddoppiando per il mese in corso l'aggiunta del caroviveri in vigore presso la Camera.

Monte di Pietà. Domani, nella mattinata, aste volontarie non preziose.

Agevolazioni per gli studenti
delle Nuove Provincie

In seguito alle premure fattegli perchè agli studenti delle Nuove Provincie fossero continuate le agevolazioni concesse negli anni decorsi e cioè esenzione dalle tasse, sessioni straordinarie di esami, riconoscimento degli studi, il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato la seguente circolare a tutti i rettori delle regie Università del Regno:

«Con circolare del 27 novembre scorso anno, N.o 27394, è stato accordato agli studenti universitari reduci dalle armi, la facoltà di dare nel gennaio corrente in prolungamento della sessione autunnale, gli esami di cui sono rimasti in debito per gli anni accademici precedenti. Dispongo che tale agevolazione, sia pure consentita agli studenti delle terre redente, che a causa del servizio militare prestato nell'esercito del cessato impero austro-ungarico, o per internamento, o a causa di altre persecuzioni politiche, dovettero interrompere il corso degli studi, e si trovano ora, come gli studenti ex militari regnicoli, in debito di esami relativi ad anni di studio già trascorsi».

Per quanto si riferisce al riconoscimento degli studi fatti nelle scuole superiori della cessata Monarchia austro-ungarica, non è parsa necessaria una disposizione speciale, provvedendo al riguardo l'art. 95 del vigente regolamento generale universitario.

Per la iscrizione retroattiva i giovani hanno avuto tempo di sistemare la propria carriera scolastica fino al 31 luglio u. s. epoca in cui era avvenuto il ritorno in patria dei prigionieri, confinati ed internati.

Tuttavia il Ministero nel disporre il ritorno degli studi al loro andamento normale per l'anno accademico 1920-21, non ha mancato di richiamare l'attenzione delle Autorità accademiche sulla possibilità di concedere speciali agevolazioni in quei casi che fossero ritenuti meritevoli di particolare considerazione.

Per i giovani che sono stati licenziati dalle scuole medie con ritardo a causa del servizio militare, è stata confermata per l'anno corrente, la disposizione di cui all'art. 14 del R. D. 16 ottobre 1919 N. 2047 che consente l'iscrizione di essi all'Università con abbreviazione di corso.

Non è stato possibile invece accordare il beneficio della dispensa dalle tasse, indipendentemente dal merito scolastico, e ciò in considerazione delle difficili condizioni in cui si trova il pubblico erario.

Il padiglione triestino a Roma

Il Comitato presieduto dal senatore Alfonso Valerio che, come scrivemmo tempo fa, si costituì allo scopo di raccogliere i fondi per il padiglione che la nostra città offre alla capitale in occasione della celebrazione del cinquantenario del XX settembre, ci comunica la lista delle sottoscrizioni pervenute alla Banca Commerciale Triestina.

L'importo di lire 157.300.— fu già messo a disposizione del sindaco sen. Rava, che diresse al sen. Valerio una nobile lettera di ringraziamento. Trieste ha così il vanto di avere concorso, in nobile gara con le altre consorelle del Regno, ad alleviare le sorti dell'infanzia abbandonata della capitale con un padiglione ricovero che porterà il suo nome.

Municipio di Trieste lire 20.000; Banca Commerciale Triestina 10.000; Assicurazioni Generali 10.000; Riunione Adriatica di Sicurtà 7.500; Società di Navigazione del Lloyd Triestino 5.000; «Cosulich» Società Triestina di Navigazione 5.000; Navigazione Libera Triestina 5.000; D. Tripcovich Società an. di nav. a vap., rimorchi e salvataggi 5.000; Cantiere San Rocco 5.000; Stabilimento Tecnico Triestino 5.000; Cantiere Navale Triestino 5.000; Cassa di Risparmio Triestina 5.000; Navigazione Generale Gerolimich e C. 3.000; Veritas Adriatico e Lloyd Register 3.000; Maestro e Ferrazzutti 2.000; Oleifici Triestini, soc. an. 2.000; Società an. di nav. a vap. Marco U. Martinolich 2.000; «Adriatica» Soc. an. di Spedizioni 2.000; Officine Navali Triestine 2.000; «Agrumaria» Soc. an. d'importazione 2.000; Gioacchino Veneziani 2.000; Consorzio Siderurgico per gli Altiforni ed acciaierie della Venezia Giulia di Servola 2.000; «Ampelea» Soc. an. di distillazione ed industrie chimiche 2.000; Soc. an. di nav. a vap. T. Cossovich 2.000; Colorificio Zonca, Soc. a g. l. 2.000; Soc. an. di nav. a vap. «Lussino» 2.000; Fratelli Brunner 2.000; Ditta Francesco Parisi 2.000; «Adria» Società per l'industria chimica 2.000; Camera di Commercio e d'Industria 2.000; Società Triestina Tramway 2.000; «Arsa» Soc. an. Carbonifera Triestina 2.000; Borghi e C., Soc. a g. l., via Vincenzo Bellini 2.000; Società Anonima Triestina di Commercio 1.500; «Intercontinentale» Soc. an. di spedizioni e comunicazioni 1.000; Soc. an. di nav. a vap. G. L. Premuda 1.000; Officine meccaniche Metlicovitz, Soc. a g. l. 1.000; Fabbrica macchine, caldaie e fonderia Fratelli Spangher 1.000; Società Elettrica della Venezia Giulia 1.000; conte comm. Salvatore Segrè 1.000; Società Carbonifera Monte Promina 1.000; G. Tarabochia e C. 1.000; Benveniste D. Gattegno 1.000; Soc. an. di nav. a vap. «Liburnica» 1.000; Banca di Credito Popolare 1.000; Società An. Triestina di Trasporti 1.000; Società An. Forestale Triestina 1.000; Società Industriale dell'Olio 1.000; Giulio Micolich 1.000; «Marittima» Soc. An. di Trasporti Internazionali 1.000; Eugenio Spangher 1.000; Associazione fra gli interessati nel commercio in legname 500; Pastificio Triestino, Soc. per azioni 500; Società an. di nav. a vap. «Perseveranza» 500; C. Martinolich e Figlio 500; Prima Pilatura Triestina di Riso 500; Associazione degli interessati al commercio del caffè 500; barone comm. Fortunato Vivante de Villabella 500; I. Petz e Figli 500; M. Weiss, Corso Vitt. Em. 500; S. Oehler e C. 500; comm. Quinto Segrè 500; Soc. an. di nav. a vap. Istria-Trieste 500; «Satima» Soc. an. per le Industrie meccaniche 500; E. Weiss e C. 500; Società Armatrice Radivo e Frausin 300. Assieme lire 157.300.

Ancora la tragedia del "Ferdinandeo,,

Esclusa del tutto l'ipotesi del suicidio in seguito alle risultanze degli accertamenti compiuti, si parlò di una fatale disgrazia prodottasi per una imprudenza commessa dalle due giovani vittime. E si suppone che i due amanti si fossero coricati lasciando il gas acceso e che verso le ore due — essendo venuto a mancare il gas perchè alla Centrale elettrica, durante la notte, vengono chiusi i rubinetti di immissione — la fiamma si sarebbe spenta restando il rubinetto aperto. Al ritorno del gas, verso le quattro del mattino, la stanza si sarebbe poi empita del fluido venefico che avrebbe sorpreso nel sonno i due amanti ed i due giovani che dormivano nella stanza vicina, determinando la vasta tragedia.

Ora, a tranquillità della cittadinanza ed a fissare le eventuali responsabilità, alla Direzione dell'Officina del gas, dove ci siamo rivolti per informazioni, ci è stato affermato quanto segue:

1.o) La Centrale elettrica non sospende mai, per nessuna ragione, durante la notte, la fornitura del gas, come ciascuno può constatare... dai fanali pubblici accesi, appunto, per l'intiera nottata;

2.o) Se anche per ipotesi — mai del resto verificatasi — dovesse essere sospesa durante la notte la fornitura del gas, il «Ferdinandeo» — per essere situato nel punto più alto della città — non avvertirebbe affatto la sospensione stessa, bastandogli per più giorni la fornitura che a questi deriva appunto dall'altezza in cui è situato. Ed anche a questo riguardo c'è una prova recente e capitale: quando durante lo sciopero degli addetti ai Comuni venne a mancare il gas per tutta la cittadinanza, il «Ferdinandeo» fece eccezione alla regola per dieci giorni circa, finchè, cioè, non fu consumato tutto il gas esistente che, per essere più leggero dell'aria, s'accumula nei punti più alti della città.

3.o) Per la identica ragione è da scartarsi l'ipotesi di una diminuzione della pressione del gas stesso, che al «Ferdinandeo» raggiunge normalmente gli 80-90 millimetri, in confronto dei 15-18 in città.

Ed è del resto assodato, ormai, che solo alle ore 7 del mattino l'inserviente Alì Housen spense le lampade che abitualmente al «Ferdinandeo» sono accese durante tutta la notte, sia per le scale, che per i corridoi, a maggior comodità degli inquilini tutti. Il che smentirebbe ancora — se ve ne fosse bisogno — l'asserita sospensione della fornitura del gas, nella notte della tragedia.

Questo per quanto riguarda il fatto specifico. In linea generale, poi, la Direzione del gas asserisce che non solo nel contratto di fornitura è fatto obbligo di chiudere alla sera, sempre, per precauzione, i rubinetti del contatore — oltrechè quelli delle lampade — ma tale avvertimento ripete a stampa sul rovescio dei conti, che mensilmente rimette ai consumatori.

Ingente contrabbando di tabacco a bordo del "Dolfin,,

Il piroscafo «Dolfin», appartenente al Governatorato Marittimo di Trieste, segnalato quale nave trasportante contrabbando, venne inseguito per tre giorni dalla torpediniera n. 29 della R. Guardia di Finanza, e quindi vistato tra punta Peneda e punta Cellosa. Verso le 16 del 7 corr., il «Dolfin» si accostò alla banchina della riva Vittorio Emanuele III di Pola, dove venne tosto occupato dalle sentinelle della R. Finanza, con a capo i tenenti Silvano e Marchetti.

Dalla perquisizione a cui furono sottoposti la nave e l'equipaggio della stessa, vennero alla luce ben 20 sacchi di tabacco, nascosti parte nel pozzo delle catene e parte a poppa.

Dapprima tutti gli appartenenti all'equipaggio erano concordi nel designare certo Rosso Vincenzo quale proprietario del tabacco, ed egli venne anche immediatamente arrestato.

Durante la notte però egli confessò che il contrabbando era un atto di speculazione di tutto l'equipaggio del «Dolfin», che a Torcola di Dalmazia, aveva avuto il tabacco in cambio di castagne.

Questa confessione condusse all'arresto di tutto l'equipaggio, ad eccezione di quattro persone, due delle quali fuggirono prima del sequestro, il ragazzo di camera e quello fuochista. Tra gli arrestati si trovano il capitano Milloch ed il macchinista Svaroski.

Il Dolfin aveva l'incarico di approvvigionare i fari delle coste istriana e liburnica nonchè quelli delle isole.

Un carro contro un auto militare

Ieri verso le due del pomeriggio, in via Ginnastica, all'angolo via Bachi, successe uno scontro tra un carro a due cavalli a scalone e un autocarro militare che portava delle guardie regie. L'urto violento fece sì che il carro si rovesciasse, mentre i due cavalli imbizzarriti si diedero a corsa pazza per la via della Ginnastica, con grande panico dei passanti.

Due guardie regie in borghese che per fortuna passavano di là, rincorsero i due animali e sull'angolo di via S. Zaccaria, dopo molti sforzi, riuscirono bravamente a fermarli. Il loro atto di coraggio fu salutato da applausi dalla folla. Le due guardie si chiamano Emanuele Zagarie e Rodolfo Gesù.

L'automobile non subì seri guasti. Le quattro guardie che si trovavano nel camion rimasero illese. La responsabilità dello scontro va ascritta in parte allo «chauffeur» dell'auto, sebbene l'investimento avvenne svoltando l'angolo di via Bachi e via Ginnastica, dove il carro stava fermo e mentre l'auto procedeva a velocità minima.

Furto o ricupero. L'altro ieri, certa Maria Rumk si recò a visitare una sua amica e compagna di mestiere, Anna Fantini, in via Beccherie N. 9. Dopo un'ora circa di conversazione, la Rumk chiese all'amica un caffè. La Fantini si recò a tale scopo in cucina, ma quando tornò la sua amica era... sparita, e con lei aveva pure preso il volo una catenina d'oro, con un ciondolo, un ombrello di seta e diversa biancheria, il tutto del valore di 400 lire. La Fantini si recò a denunciare il furto ai RR. CC. del rione, i quali iniziarono le indagini che condussero al ricupero della catena d'oro, venduta dalla Rumk per poche lire ad un orefice della città.

Notifica degli animali soggetti alla tassa lastrico. Il Municipio comunica: A sensi delle vigenti prescrizioni sulla tassa lastrico, si invitano tutti i possessori di cavalli, bovi e muli, tenuti nella città e nel suburbio, a notificarne il possesso a questo Municipio (cancelleria della sezione III, al I piano, stanza 49) entro il mese di gennaio in corso, ed a pagare entro lo stesso termine la relativa tassa al civico Tesoreria per l'anno amministrativo 1921.

L'amministrazione municipale verificherà l'esattezza delle fatte notifiche, ed in caso di mancata o inesatta notifica i contravventori saranno multati col doppio della tassa.

La tassa lastrico va pagata anticipatamente e per l'anno intero, sulla base dello stato di possesso degli animali soggetti alla tassa al principio dell'anno; epperò si avverte che cambiamenti di possesso avvenuti nel corso dell'anno non vengono presi in considerazione nei riguardi della tassa stessa.

Chi durante l'anno viene in possesso di cavalli, bovi o muli, dovrà, in ogni caso, notificarli entro 3 giorni alla cancelleria sopra accennata e, qualora gli animali non fossero già coscritti, il possessore sarà tenuto a pagare, entro detto termine, la tassa lastrico pro rata, e precisamente per il rispettivo trimestre in corso e per gli eventuali successivi sino alla fine dell'anno amministrativo.

COMUNICATI*)

Amalia Ferfoglia
Arrigo Godnig
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 12 gennaio 1921

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente l'egregio chirurgo-veterinario *dott. CARLO GORUP*, che, con le sue cure guarì e ridiede il valore primitivo al mio cavallo affetto da «chiovardo cartilagineo» causato da un chiodo di strada conficcatoglisi nel piede.

Giuseppe Furlanich
Monte di Servola 702

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio

dott. ARRIGO STEINDLER

che con assidue ed amorevoli cure seppe guarire da una grave bronco-polmonite il mio diletto consorte.

Vada al valente medico la mia perenne gratitudine.

Maria Jurkas

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima in Fiume

Aumento di Capitale

Il Consiglio d'Amministrazione valendosi delle facoltà previste dall'articolo 7 dello statuto sociale, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Lit. 10.000.000.— a Lit. 20.000.000.— mediante emissione di N. 50 mila nuove azioni da Lit. 200.— nominali, la metà delle quali e precisamente

No. 25.000 azioni

vengono offerte in opzione agli attuali azionisti alle seguenti condizioni:

1) Le nuove azioni avranno godimento dal 1.o gennaio 1921 e potranno essere assunte in ragione di **una** azione nuova per ogni **due** vecchie possedute.

2) Il prezzo di emissione delle nuove azioni viene fissato in Lit. 200.— per azione, pagabili per intero all'atto dell'esercizio dell'opzione, verso rilascio di ricevuta provvisoria da cambiarsi a suo tempo nei titoli definitivi, in epoca che sarà notificata.

3) Il diritto di opzione sarà da esercitarsi dal 15 al 31 **gennaio** 1921 inclusivi verso presentazione delle azioni vecchie elencate su apposita distinta, a firma del presentatore. I titoli verranno restituiti subito dopo l'apposizione della stampiglia comprovante l'esercitata opzione.

4) Se gli azionisti non avranno esercitato entro il termine suddetto il diritto d'opzione loro spettante, s'intenderà che vi abbiano definitivamente rinunziato.

5) L'opzione dovrà essere esercitata a **Fiume** presso la **Cassa della Società**, a **Trieste** presso la **Banca Commerciale Triestina**.

Fiume, 4 dicembre 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il piroscafo ellenico di I cl.

"BUBOLINA,,
tonnellate 2500

proveniente da **Trapani** e scali, arriverà nel nostro porto verso il 12 corr. e caricherà direttamente per

Calamata, Salonicco e Costantinopoli

Per l'imbarco merci, passeggieri ed insinuazione polizze rivolgersi presso
L'AGENZIA MARITTIMA
L. WEISS FU FRANCESCO
VIA MAZZINI N. 3 — TELEF. N. 31-44

S. A. "OCEANIA,,

Il piroscafo "CLIS,, caricherà venerdì 14 corr. per SEBENICO, SPALATO, MACARSCA e METCOVICH. - Informazioni:
G. Guina, telef. 19-67

Circolo Tina di Lorenzo
(Sala Tina di Lorenzo, Palazzo Dreher)

Si pregia rendere noto i p. t. invitati che al ballo del prossimo sabato (15 gennaio) avranno accesso soltanto gl'invitati muniti dell'invito speciale per codesto festino; quelli emmessi sinora sono dichiarati nulli e potranno intervenire a *tutti* i susseguenti festini soltanto coloro che avranno ricevuto i nuovi inviti, i quali verranno consegnati al prossimo sabato oppure inviati a domicilio a mezzo posta.

IL COMITATO

LA SEZIONE DELLE COSTRUZIONI EDILIZIA AERONAUTICA DI UDINE

Rende noto

che presso il Campo di aviazione di Zaule sono in vendita BARACCHE DI LEGNO. Il materiale è visibile tutti i giorni feriali. Le offerte in carta semplice possono essere presentate al Comando del campo di Zaule.

ACCADEMIA DI DANZA
SALA FENICE

Questa sera alle ore 20, solita riunione.

SABATO 15 CORR. GRAN FESTINO DI DANZA.

La sala rappresenterà un giardino in primavera.

S'interviene con invito strettamente personale.

LA DIREZIONE

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO 34-92

Domani giovedì 13 gennaio alle ore 10
ASTA degli oggetti seguenti:

		prezzo di grida
Stanza matrimon. laccata in bianco	L.	720
Poltrona	»	50
Tappeto Smirne	»	2000
Terracotta con specchio	»	80
Seggiolino per piano	»	35
Servizio acqua da notte	»	15
Cucina completa triestina	»	1250
Macinino turco cesellato	»	35
Portafotografie	»	2
Attacapanni da muro	»	3
Abat-Jour in perle	»	28
Scialle spagnolo originale	»	150
Salon e gilet	»	70
Letto legno noce	»	200
Libro sacro antico	»	10
2 candelieri in bronzo	»	40
Orologio decorativo in terracotta e marmo	»	40
Servizio caffè	»	30
Schiacciapatate	»	5
Bandiere nazionali stemma ricamato	»	55
ecc. ecc.		

La Ditta Rossi e C.o informa i suoi Clienti che i soci Giovanni Fantasia e Giacomo Lucacich non fanno più parte di essa.

DITTA ROSSI e FIGLIO

Trieste 11 - 1 - 1921

Occasione *Esposizione e vendita di ricchissimo assortimento merletti e pizzi d'ogni specie per corredi da sposa, tavaglieria, arredamento della casa ecc. ecc.*

Dalle ore 15 alle 18 mercoledì, giovedì e venerdì.

Corso Vitt. Eman. III No. 2, II piano.

Prezzi vantaggiosissimi.

Sorelle Magnani
di Firenze

liquidano i modelli invernali nei giorni 12, 13, 14 all'Hotel Savoia

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1151

VLAHOV
ELISIR STOMACALE CORROBORANTE R. VLAHOV-ZARA

Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

Cercasi corrispondente
(Signore o Signorina)

con perfetta conoscenza lingua italiana, stenodattilgrafia, lingua tedesca (questa non indispensabile). - Offerte con fotografia (che verrà restituita) a: JOH. KREMENEZKY, Fabbrica lampade elettriche - VIENNA XX, Dresdnerstrasse 57.

ABBAZIA
HOTEL-CAFFE' QUARNERO

I.o Ordine. Grandi terrazze sul mare. Camere arredate con grande lusso. Riscaldamento. Scelto servizio di ristorante (concerto durante i pasti).

CAFFE' QUARNERO (annesso) HOTEL QUARNERO è il più grande d'Europa. Concerti diurni e serali. Restaurant - Buffet - Grande assortimento di pasticceria di propria fabbricazione.

AMBIENTE ARISTOCRATICO

Redazione: Via Silvio Pellico 4 A. Ingresso di notte agli uffici dalle 21 alle 4.

"La bozzeta de l'oio,,

gli stivali nuovi e... il resto...

Così come vi sono mariti che sanno incutere rispetto alle loro mogli, vi sono delle mogli che preso il sopravvento sin dai primi giorni, trovato — come si suol dire — il debole, sanno farsi rispettare e anche temere dai loro consorti.

L'impiegato Augusto R., benchè abbia raggiunto l'età virile, i trentacinque anni, mentre fuori di casa, atletico di forme com'è, non esiterebbe ad affrontare un battaglione di granatieri, ad un atteggiamento un po' severo della sua segalina metà — di solito i giganti si uniscono, per la legge dei contrasti, a pigmee — trema come una foglia e se qualche ceffone, o qualche «sberla» gli cade sulla faccia, se li tiene in santa pace.

Cosa che non gli tocca di rado, per il fatto che, sebbene abbia un sacro terrore delle sfuriate della sua Angela — ironia dei nomi — la scappatina, l'impiegato Augusto R. non può fare a meno di farla, anche perchè come subisce l'ascendente della moglie, egli non sa sottrarsi a quello degli amici, i quali se lo trascinano in giro la notte più spesso di quello che egli non vorrebbe, dato che deve alzarsi molto per tempo alla mattina.

Come tenti di sottrarsi ai rabbuffi della consorte, quando rincasa a «ore piccole» «sior Augusto», è facile immaginare: si leva gli stivali già appena entrato nel portone, e per girare la chiave nella toppa, dopo averla unta con un po' d'olio, che tiene sempre in un taschino, per evitare lo stridio, ci mette mezz'ora almeno.

A volte ci riesce, «sior Augusto», a volte no: a seconda del sonno più o meno duro della moglie.

Quella — scaltra com'è — non manca di mettere dietro alla porta una seggiola con le gambe in su, o la scopa o qualche altro arnese, per far sì che «sior Augusto» nell'entrare, rovesciando uno o l'altro degli oggetti, la desti dal sonno e non sfugga così al meritato castigo. «Sior Augusto», ha finito col riuscire a sventare anche tali trovate, ed a volte ci riesce, a volte no. Se gli riesce, va a cacciarsi diritto nel letto, dove si spoglia con una precauzione che tanta non metterebbe se dovesse cavarsi giù la pelle. Se non gli riesce, pazienza.

Iermattina, accadde a «sior Augusto», una bellina davvero. Riuscito a cacciarsi, che erano le tre e mezzo, nella stanza senza aver rovesciato la seggiola che la moglie gli aveva posta dietro la porta, stava per levarsi quatto quatto i calzoni, quando si ricordò che, essendosi levati gli stivali già dinanzi al portone e avendoli posati a terra, per ungere con l'olio le chiavi, se li era dimenticati sul marciapiede!

Se non fossero stati quelli nuovi, che aveva comperato coi denari del tredicesimo mese, è da scommettere che «sior Augusto», piuttosto che svegliare la moglie, li avrebbe lasciati andare. Ma quelli, per i quali aveva dato 120 lire... ah, no: non era possibile.

Il disgraziato si vide perduto: ricordò: ungendo la chiave giù, dinanzi al portone, aveva rovesciato l'olio della boccetta: ciò doveva portargli sventura.

Tuttavia, in quel frangente, «sior Augusto» ebbe un'idea: destare di proposito la moglie e farle credere che allora si alzava più presto del solito, dovendo sostituire un impiegato notturno!...

E «sior Augusto» facendo finta di saltar giù dal letto, svegliò la moglie, prevenendone anche la domanda:

— Ostriga: go fato tardi.

— Come tardi? — fece quella con una voce tremenda.

— Sì, dovevo andar in ufizio ale quatro e me go indormenzà.

— In ufizio, a sta ora?

— Sì: se sposa Giovanin, e 'l me ga pr... gà de darghe el cambio.

— A che ora te xe vignù?

— Eh, no so gnanche mi; bonora, ... son vignù, ma te dormivi...

— Eh, tanto bonora no, caro mio: ale ... diese iero ancora suso...

— Sarà sta le diese e un quarto.

Tutto felice, della trovata, che lo ... avrebbe costretto però a perdere il letto, ... «sior Augusto» salutata la moglie stava ... già per infilare la porta, quando, quella, le... vandosi a sedere sul letto, vide che egli e... a senza stivali.

— Cossa, te va fora in calze, ci... mamaluco?

«Sior Augusto» rimase di stucc... Ma si riebbe:

— Ah, che stupido, che distrat... — esclamò, e si fece presso al suo comodi... : un'altra idea gli era balenata: cacciar... su i vecchi. Ma la moglie vigilava le su... mosse:

— Cossa te zerchi nel scabel?

— Zerco... zerco... i stivai v...i, perchè col fango che xe, xe pecà che ro... i novi!

Era salvo? Ah, sì!

— I veci li go dadi a siolàr... — fece la moglie.

«Sior Augusto» rimase là, com... fulminato.

— Ben, no te se meti su i n...?

Ma «sior Augusto» non si mo...va, nè parlava più.

Parlò di là a una mezz'orett... alla Guardia medica, dove il disgraziato ... si presentò in calze — perchè gli stivali ... ne erano andati nel frattempo — e con ... faccia ornata di parecchie graffiature e ... la fronte coronata di ematomi di varia ... rossezza.

La bufèra si era scatenata!

Le operazioni delle guardie ... di finanza di Barcola. Le guardie di finanza al ... comando del ten. Leotta, che da due mesi sv... olgono la loro attività nei dintorni, sovrastan... ti Trieste e specialmente dalla parte di Pr... osecco hanno constatato in questi ultimi giorni ... un buon numero di contravvenzioni.

Sul dazio e consumo per vini ... vennero intimate 32 contravvenzioni per ... l'ammontare complessivo di lire 1081.

Sulle rivendite di tabacchi: ... venzioni per mancanza di estra... ette contrav... di generi di monopolio e di s... ti di tabacco, su pacchetti di trinciato. ... e per frode

Nove contravvenzioni sulla ... carne.

Contravvenzioni di lire 7500 ... per vendita di vitto al minuto senza la pr... scritta autorizzazione della Finanza.

Nove contravvenzioni per ... un totale di lire 230 per mancanza di licen... ze finanziarie ed iscrizioni sui locali.

Sequestro di 18 pezze di ... stoffa con multa di lire 100.

Otto contravvenzioni s... bollo, due per 120 lire per manomission... di sigilli.

Inoltre eseguirono seque... stri su contrabbando clandestino di tabacc...

Lavorando nell'orto. ... contadino Michele Michich di 62 anni, ab... itante al n. 235 di S. M. Maddalena Sup... eriore, stava ieri nel pomeriggio tagliando ... del radicchio nel proprio orto con un falc... etto, allorchè, per errore, s'inferse con lo ... stesso arnese un colpo al polso sinistro, in ... modo da prodursi una vasta ferita da tagl... io ledente un'arteria e diversi tendini.

Il Michich fu tra... sportato con l'autolettiga della Guardia medi... ca al civico ospedale, ove il dott. Vivante lo ... giudicò guaribile in una ventina di giorni, ... salvo complicazioni e lo fece ricoverare nel ... IV riparto.

SPETTA... COLI D'OGGI

Teatro Verdi. Sta... gione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. ... Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 20.3...: «La sposa segreta», tre atti di G. Cenzato; ... «L'interprete», un atto di T. Bernard.

Teatro Fenice. Su... lle traccie» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «L'im... previsto» con Nella Serravezza e spettacolo di ... varietà.

Cinema Edison. ... «L'ultima recita di Anna Parnell».

Gran Cinema Tea...tro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Il romanzo ... di un giovane povero» con Pina Menichelli e ... Luigi Serventi.

Modernissimo (P... iazza S. Giovanni 5). «Le rouge et le noir», ... con Mario Bonnard e Vittorina Lepanto.

Novo Cine. «Ani... me inquiete» con Tina Ka... Del Colle.

Cabaret Variet...à Maxim, Via C. Battisti 1... ralmente dal ... spettacolo con artisti internazionali.

Frodi e furti

Le astuzie di due compari

Il capo-pattuglia della squadra mobile Vecchiet passava ieri nel pomeriggio per la via Giulia in compagnia di due suoi agenti, quando il suo sguardo si posò su un carro tirato da un cavallo che discendeva la via, con sopra un carico di letame, che però lasciava scorgere sotto gli strati superiori una polvere bianchiccia. Il Vecchiet, da buon segugio, ordinò ai suoi agenti di seguire il carro. Questo si diresse a Servola e sostò nel cortile della casa N. 180 dove abita la famiglia di Tomaso Sanzin. Due uomini scaricarono il letame e in fondo al carro apparvero quattro sacchi di farina bianca. Gli agenti pronti si precipitarono nel cortile e prima che i due individui potessero riaversi dallo stupore, si videro arrestati. Chiesto loro dove avessero preso la farina, i due risposero di averla ricevuta da certo Cocevar Emilio, proprietario di un pastificio a S. Giovanni di Guardiella N. 1045.

Portatisi gli agenti a S. Giovanni, dichiararono in arresto il Cocevar, il quale condotto in Questura, fu subito interrogato dal vice-commissario Del Dottori. Il Cocevar, a sua discolpa, ammise di aver venduto la farina al Sanzin, ma affermò che essa era di sua proprietà.

Con l'arresto del Cocevar e del Sanzin ben altri trucchi vennero alla luce, mediante quali, e... in seguito a una non semplice trafila di ... compravenditori, il Cocevar, complice l'altr... ro, effettuava lauti guadagni. Ques... alcu... i affari d'oro andavano a gonfie vele ero d... ani mesi e chissà quanto tempo sarebbe... esse... urati, se il fiuto del Vecchiet non a... ri. ... sventata la trama losca dei due com... Ora continuano le indagini per l'arresto di ... altre persone più o meno coinvolte ... sta faccenda.

In un quartiere

Un... a combriccola di ignoti sembra attendesse l'occasione propizia di svaligiare il quartiere N. 2... del signor Carlo Zanolli, abitante al ... di via degli Artisti, secondo piano. Ieri ... mente il buon momento si presentò e i ... ntuomini, scassinata la porta, riuscirono di penetrare nell'appartamento per far quindi man bassa di quanto di meglio trovarono. ... indisturbati, poterono portare via biancheria e oggetti di vestiario per un valore di oltre 8800 lire. Il derubato presentò denuncia ai reali carabinieri del rione, che stan... indagando dietro i ladri e la refurtiva.

La caccia al portamonete

Un «oh!» di dolorosa meraviglia gettò ieri Giuseppina Radei, verso le 12 in piazza Tommaseo, per aver constatato che senza accorgersi era stata destramente derubata del portamonete contenente 85 lire italiane, 100 dinari jugoslavi e 7 corone d'argento, per un valore complessivo di 600 lire.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il duello fra baresi

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Iermattina alle 9 venne ripres... mento contro il barese Frances...o il dibattimento ... i fratelli Giovanni e Giambatt... co Vurchio e relazione al duello a colpi d... sta Ardito, in tosi fra i due primi il 10 ... rivoltella svolriva Nazario Sauro, pre... agosto scorso in Lloyd, dibattimento di ... esso il palazzo del nel *Piccolo* di ieri. ... qui abbiamo riferito

Riconciliazione degli avversari

Viene intesa Mar... a Ardito, sorella degli accusati Ardito, la ... quale riferisce su circostanze di contorno.

Dalla perizia ass... Giovanni Ardito, ... sunta sul ferito accusato leva che il pover... di cui si dà lettura, si riportata in seg... etto in seguito alla ferita voltella sparato ... uito ad uno dei colpi di rivoltella Vurchio, riesce ... contro di lui dal coaccusato perazione — ... a mangiare a stento. Un'o... migliorare le ... dicono i chirughi — potrebbe pericolo anc... sue condizioni, ma correrebbe ... gior stato ... he che l'operazione creasse peg... paralizzate ... di cose e che l'Ardito rimanesse bocca aper... in modo da rimanere sempre a poichè il ... rta; per cui è meglio lasciar così, gio. ... tempo, da sè, gli renderà vantag...

Presi... dente, all'accusato Vurchio: — Vede lei che ... cosa ha fatto?

Vur... chio: — Lo so, pur troppo, e ne sono amar... amente pentito. Però fu l'Ardito per il pr... a sparare contro di me.

Pres.: — E lei lo aveva offeso nell'onore.

...rchio: — Anche di ciò sono pentito, tant... più in quanto che non avevo nessun mot... di ledere l'onore della di lui moglie e l... feci soltanto in preda all'ira per la ri... vuta disdetta.

Pres.: — Sicchè lei perdona all'Ardito?

Vurchio: — Di tutto cuore.

Pres.: — E lei Giovanni Ardito, perdona al Vurchio?

L'Ardito dice: — Dal momento che riconosce il torto di avermi ingiustamente attaccato nell'onore, gli perdono e se lo vuole sono pronto anche a dargli il bacio d'amico.

Il momento è emozionante e i due avversari di un momento di eccitazione si stringono calorosamente la mano. Poscia seduti sullo stesso banco d'accusa si scambiano a bassa voce le loro impressioni, dimostrando di essere ridiventati amici, come lo erano prima del giorno del duello.

Arringhe e sentenze

Il P. M. dott. Toribolo sostiene essere provato le accuse per tutti gli accusati e domanda condanna.

Il dott. Robba, difensore dei fratelli Ardito, con minuziose argomentazioni tende a scalzare le accuse. Rileva, come da noi non si possa facilmente comprendere l'animo dei baresi, popolo di sangue bollente saraceno. La scena del reciproco perdono poc'anzi svoltasi in quest'aula viene a dimostrare qualmente sopra ogni altra cosa, questo popolo si tenga all'onore del talamo coniugale. Giovanni Ardito che sparò contro l'avversario, ma senza colpirlo, che fu due volte ferito e deformato dal Vurchio, perdona, stringe la mano a chi lo ferì, si dice pronto a baciarlo, e ridiventa suo amico, soltanto perchè il Vurchio riconosce il proprio torto di averlo attaccato ingiustamente nell'onore. E perdona e dimentica il pericolo di vita corso, le sofferenze patite per la ferita, i danni pecuniari ed alla propria salute. E' questa nobiltà di sentimenti che va apprezzata. Anche l'Ardito ha sparato e l'accusa vuole sostenere anche che il secondo colpo esso l'abbia sparato contro l'appuntato della guardia regia di nome Castroni, accorso fra i duellanti. Il Castroni vuole diretta a sè anche l'offesa lanciata in quel momento dall'Ardito; e ciò è veramente incomprensibile. Evidentemente l'Ardito sparò anche il secondo colpo in preda a turbamento dei sensi immaginando di aver di fronte il Vurchio che lo aveva offeso e ferito, e la frase: «Toh, vigliacco! era diretta certamente al Vurchio.

Se l'Ardito avesse avuto intenzione di sparare contro il funzionario Castroni, ch'era di faccia a lui, vicinissimo, a quest'ora il Castroni non sarebbe qui a testimoniare. Per questa accusa, senz'altro, l'Ardito deve essere assolto.

L'oratore sostiene con altre argomentazioni anche che in tutta la sua attività il Giovanni Ardito agì per difesa. In via subordinata chiede che la condanna sia mite, e per il Giambattista Ardito, reo di essersi armato di baionetta, sia per difendere se stesso, sia per difendere il fratello e l'onore dello stesso, domanda che la condanna non superi l'arresto preventivo da questo ragazzo a suo tempo già sofferto.

L'avv. Cusin, per il Vurchio, sostiene a sua volta che questi abbia agito per difesa, tanto più che il primo a sparare con la rivoltella fu il Giovanni Ardito. Il contegno del Vurchio subito dopo il fatto, e particolarmente ora, dimostra ch'egli è pentito. Evidentemente agì in preda a tale agitazione che in lui non si può ammettere la prava intenzione, per cui i giudici, con un po' di buona volontà, potrebbero ammettere la colpabilità soltanto del delitto contro la sicurezza personale. In tutti i casi però i giudici devono tener conto della limitata mentalità dell'accusato, dei concetti tutti propri di questa gente sulla difesa di un torto patito, del fatto che a sua volta fu in pericolo di vita, del perdono ottenuto dall'avversario, il quale da per sè ha un valore incontestabile, giacchè se la parte lesa perdona, meglio possono perdonare coloro che sono chiamati a giudicare. Il Vurchio stesso riconosce il proprio torto, e accetterà certamente una punizione; ma la stessa non deve rinfocolare un astio che ormai nell'animo dei due avversari più non esiste.

La Corte, dopo un'ora di deliberazione, assolve il Giovanni Ardito dall'accusa di aver sparato contro l'appuntato Castroni e di averlo offeso, ammettendo che entrambi i colpi vennero sparati contro il Vurchio, e compreso il fatto del possesso abusivo di rivoltella, lo condanna a sei mesi di carcere, nella qu... pena è computato l'arresto preventivo di ... cinque.

... domanda del dott. Robba la Corte ac... co... anche all'Ardito la dilazione di un m... per scontare il rimanente della con... Ardito condan... ringrazia, viene condannato a 10 mesi di carcere, nella qual pena vanno computati i cinque mesi di arresto preventivo.

E gli avversari se ne vanno stringendosi nuovamente la mano.

Presiedeva il cons. d'appello bar. Farfoglia, giudici i cons. Parisini, dott. Stegù e dott. Lusner.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico foltissimo iersera al «Tristano e Isotta», accolto sempre con grande effusione e con applausi calorosissimi alla fine di ciascun atto. Le signore Turchetti e Capuana, il tenore Bassi — perfettamente ristabilito e magnificamente in voce — il Cigada, il Di Lelio e gli altri, unitamente al maestro Panizza, furono replicatamente chiamati alla ribalta in chiusa degli atti, fra vere salve di battimani.

Questa sera riposo. Domani alle 20.45, terza del bellissimo lavoro del Wolff-Ferrari «I quattro rusteghi». Allo studio il capolavoro di Camillo Saint-Saëns, «Sansone e Dalila».

Politeama Rossetti. Questa sera alle 20.30 la Compagnia Veneziana diretta dal comm. Emilio Zago principia il corso delle sue recite con la commedia in tre atti «La sposa segreta» di Cenzato e la commedia in un atto «L'interprete» di Tristan Bernard. Il manifesto promette alcune serate goldoniane e la ripresa delle commedie di Gallina, Selvatico, Bersezio, ecc.

Fenice. Il ricco e divertente programma di cinema-varietà ottenne anche ieri un grande successo. Specialmente l'elegante coppia Ardea-Karnecky, che eseguì con la solita bravura delle danze originali, riscosse calorosissimi applausi dal pubblico che accorse in folla a tutte le rappresentazioni. Tilly con i suoi cani e gatti ammaestrati divertì immensamente. Molti applausi anche alla brava cantante D'Ambrosier.

Oggi la coppia di danza eseguirà la seconda rapsodia di Liszt con costumi originali del pittore futurista Petricky e la Tilly si presenterà per la penultima volta.

Sullo schermo verrà proiettata la pellicola d'avventure: «Sulle traccie», interprete lo attore americano Tom Moore.

Eden. Nella varietà i debutti di iersera ottennero un meritato successo. Infatti i numeri sono divertenti ed interessanti. L'eccentrica Ninì Jou-Jou, la regina dell'aria Miss Elvira — che eseguì emozionanti esercizi sul trapezio — ed il comico Bisaccia, furono calorosamente applauditi. I numeri di varietà erano accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Mastrocinque.

Oggi lo spettacolo si ripete completato dalla cinematografia «L'imprevvisto», edita dalla Casa «Cines» di Roma.

Circo Zavatta. Grande successo ottenne il contorsionista Mefistofele. Molti applausi al cavallerizzo Alfredo, a Miss Michelina e al trio Andreff. Stasera, alle 20 precise, attraente spettacolo.

Beethoveniana. Nella prossima settimana, il violoncellista Ettore Sigon, coadiuvato dal pianista Alessandro Costantinides, eseguirà in due serate, quella meravigliosa collana di sonate per violoncello che rispecchia, nelle tre fasi più spiccate, l'arte giovanile, quella matura e quella filosoficamente severa di Lodovico van Beethoven.

Le due serate sono fissate per il lunedì 17 e per il venerdì 21 gennaio, nella sala del Conservatorio Tartini. Per dar adito al pubblico di tutti i ceti di potervi assistere, saranno fissati prezzi popolari.

La notizia, sia per l'interesse che indubbiamente dovrà destare un'intera serie di lavori del sommo maestro pressochè dimenticati e di cui parecchi saranno di prima audizione, sia per la nota valentia degli esecutori, varrà a far accorrere certamente ai concerti tutti gli amatori della musica pura.

Concerto alla Società Operaia Triestina. Per i soci e le loro famiglie, con esclusione dei bambini, avrà luogo domani, alle ore 20.30, nella sala maggiore, un concerto sostenuto dalla giovane pianista signorina Maria Bracci, allieva del prof. Adolfo Skolek, e dai signori Emilio Miller, Ottorino de Luisa e Lino Gherbetz, col seguente programma:

1.o Grieg - Sonata in fa magg. per violino e pianoforte; signor Emilio Miller e signorina Maria Bracci. — 2.o Lehar-Tirindelli - Fantasia ungherese per violino; signor Ottorino de Luisa. — 3.o Longo - Zingaresca per pianoforte solo; signorina Maria Bracci. — 4.o Vieuxtemps - Barcarola per violino; signor Lino Gherbetz. — 5.o Longo - Moto perpetuo per pianoforte solo; signorina Maria Bracci.

Il pianoforte da concerto è messo a disposizione dalla S. O. T. Cooperativa di pianoforti.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. Oggi il film d'avventure «Sulle traccie» col celebre attore americano Tom Moore. Nella varietà la brava cantante D'Ambrosier, i celebri ballerini Ardea-Karnecki, che fanatizzano il pubblico, eseguiranno la seconda rapsodia di Liszt in costumi originali; il pittore futurista Petricki e p... ultima comparsa di Tilly con i suoi intelligenti animali ammaestrati.

Teatro Eden. Oggi «L'imprevisto», dramma passionale della celebre casa Cines di Roma. I migliori attori italiani hanno preso parte a questa bellissima film.

Nella varietà del... tutto con buon successo la Ninì Jou-Jou, eccel... La regina dell'aria miss Elvira strappò lung... applausi per le sue emozionanti acrobazie al t... Il comico Bisamo, tanto nelle macchiet... che nelle fini canzoni di Piedigrotta, ottenne un caloroso successo.

Il successo di «Le rouge et le noir» al Modernissimo assume proporzio... inconsuete ... che ieri molti non trova... posto. Il desiderio di ammirare Mario Bonnard, Niny Dinelli, Vittorina Lepanto ed il c... Piperno nelle loro magistrali interpretazioni aumenta di giorno in giorno ed anche ieri ... clamoroso successo arrise a quel magnifi... che è Le rouge et le noir». Oggi si ... alle 4 alle 10.

Gustavo Serena ... Edison ... me alla bellissima ... dramma «L'ultima ...

OLIO PURO D'OLIVA

garantito all'analisi chimica
Delizioso per insalata. Preferibile al burro per bontà ed economia.

PIETRO ISNARDI - ONEGLIA
PRODUTTORE
Filiale in MILANO - Via Spadari 15

IL MIGLIORE DEI LIQUORI
"Roob Coccola"
R. VLAHOV - ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

GUARIGIONE
MIRACOLOSA

Sig. Camillo Rocchietta
PINEROLO

Anticipo l'importo, pregandola caldamente di inviarmi al più presto N. 6 flaconi del suo miracoloso "Proton" col quale salvai mia figlia, che era licenziata da alcuni medici che si sentivano scienziati.

Fiducioso di rimanere favorito al più presto, mi creda

devotissimo
Fossati Giovanni
Sorvegliante
Ferrovie dello Stato

Nicosia (Catania).

Birre bavaresi

Tucherbräu
Sandlerbräu
Bürgerbräu
Wittelsbacherbräu

Offronsi per pronta consegna franco stazione frontiera Brennero ad acquirenti di vagoni completi contro apertura di credito.

Per dettagli scrivere direttamente: UNIONE ITALIANA per l'IMPORTAZIONE di BIRRE BAVARESI in ITALIA.
Via XX Settembre 1-3 - Genova

MARASCHINO
ZARA
VLAHOV
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

GRANDI ARRIVI
MOBILI di lusso e comuni
STANZE da letto, pranzo, studio, salotti, cucine, mobili singoli a prezzi convenientissimi.
All'ingrosso per l'esportazione
Partita stanze faggio
Partita letti noce
...osito Mobili
... CAMPONOVO
... 33

CATRAMINA

.... le nipotine provvedono alla felicità dei nonni, offrendo pillole e pastiglie di Catramina, che preservano i cari vecchi dalla tosse molesta, dall'opprimente catarro....

BERTELLI
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 4

ARRIGONI
IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

Non è un surrogato, ma un prodotto veramente genuino, tanto che viene largamente usato dagli ospedali ed è assai raccomandato dai medici.

Oltre che a preparare un ottimo brodo e saporite minestre, serve come squisito condimento nella pasta asciutta, negli intingoli, nelle verdure ecc.

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Tutti i benefici dell'automobili (senza gli svantaggi di questo) si hanno colla
MATCHLESS 10 H.P.
Moto con sidecar senza rivali
con telaio elastico, ruote smontabili e ruota di ricambio
Agenzia Generale per l'Italia: ALBERTI - Via Pucci, 6 - FIRENZE

PUER Polveri di S. Anna per gestanti e allattanti
preparate seguendo i consigli del Pr... A. MURRI, raccomandate dai Prof. PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, BOMPIANI, QUIRICO, ARCANGELI, e...

USO
Uno o due «cachets» al giorno, a seconda delle condizioni della gestante o allattante, e della prescrizione del medico negli ultimi mesi della gravidanza, e durante lo allattamento, prima dei pasti principali.

...Auguro vivamente che il PUER abbia ad acquistare quella diffusione che merita per la razionalità della formola, la facilità della somministrazione, la cura con la quale è preparato. Così si avrà un molto maggior numero di bambini sani e forti meno predisposti e più resistenti alle malattie e un maggior numero di donne che potranno allattare il proprio bambino senza esaurirsi e senza danneggiarlo...
Prof. T. ROSSI-DORIA
Primo aiuto della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Roma

...Migliorare col PUER la costituzione e la nutrizione generale della madre specialmente nel periodo della gestazione, è il compito più razionale più doveroso per ottenere una prole vigorosamente sviluppata.
Prof. VINCENZO MORINI
docente nella R. Università di Roma

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta L. 7.40 anticipate agli
Stabilimenti dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA (24) Via Ostilia, 15

Importazione **PELLER & KAHAN** Esportazione
FERRAMENTA-METALLI-UTENSILI
VIENNA TRIESTE, VIA S. NICOLO' N. 13 REMSCHEID
GRANDE DEPOSITO A TRIESTE
ORDIGNI PER FABBRI, MAGNANI E FALEGNAMI — ARTIC... GIARDINO E LAVORI STRADA — UTENSILI PER MANISCALC... RATURE E LUCCHETTI DIVERSI LIME E RASPE DIVERSE ... DI ALLUMINIO, ALPACCA ECC.

EUSTOMATI... CUS
DENTIFRICI INCO... MPARABILI
del Dottor ALFON... SO MILANI
in POLVERE - PA... STA - ELIXIR
Chiederli nei prin... cipali negozi.
Società Dottor A. MILAN... I & C. - VERONA.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri coperta: dal 44* al 76*, 77; **Carpent.:** 100* al 129*, 131; **Tim. Lloyd:** 259, 260; **Tim. in generale:** 296*, 298; **Giovanotti in I.a:** 107* al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 60* al 65*, 67; **Mozzi coperta:** 370*, 372; **Caporali fuochisti:** 45, 46; **Operai calderai:** 181* al 180*, 182; **Elettricisti:** 65* al 74*, 76; **Fuochisti Lloyd:** 32 in poi; **Fuochisti in gen.:** 1019* al 1042*, 1044; **Carbonai:** 674*, 698*, 698*, 700; **I.i cuochi:** 11* al 17*, 19; **II.i cuochi:** 8* al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 122*, 123*, 125; **I.i camerieri:** dal 20* al 26*, 28; **II.i camerieri:** 9* al 17, 19; **Garzoni camera:** 157* al 165*, 167; **Cambusieri:** 5*, 8*, 9*, 11*, 13; **Mozzi macchina:** 72, 73.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri vennero imbarcati: 1 carpentiere; 6 tim. Lloyd; 1 tim. in gen.; 3 giovanotti in I.a; 1 caporale fuochista; 1 operaio calderaio; 3 elettricisti; 5 fuochisti Lloyd; 1 fuochista in gen.; 8 carbonai; 1 primo cuoco.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 5, 7; **Maestri casa:** 1, 2, 5; **I.i camerieri carico:** 8, 9*, 10; **II.i camerieri carico:** 2, 3; **Cameriere:** dall'1 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 60*, 61*, 64; **Allievi camera:** dal 45 in poi; **Barbieri:** 1, 2, 3; **II.o cuoco classe:** 10*, 11*, 12*; **III.o cuoco classe:** 15; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equipaggio:** 4*, 6*; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigr.:** 4; **II.i cuochi emigr.:** 9, 10*; **I.i cambusieri:** 1, 4, 5; **II.i cambusieri:** 15, 17, 18, 20, 21; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e dall'11 in poi; **Allievi cuochi:** 2*, 3*, 4*, 5*, 7*, 8*, 9*, 10*, 11*, 14; **Garzoni cucina:** dal 28* al 38*, 40; **Allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **Macellai:** dal 3 in poi; **Pistori:** dal 16 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri vennero imbarcati: 2 terzi camerieri alla camera; 1 terzo cuoco classe; 1 primo cambusiere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **picc. camera:** 1*, 2* e dal 4 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** 3, 4, 5; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** 1, 2, 3.

Movimento nel porto

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi: «Brazil Maru» da Savigon con 7988 tonn. di riso; «Joseph Scep» da New York con 3000 tonn. di petrolio.

Partirono: il «Bosnia» per Curzola; «S. Rocco» per Arsa.

Avviso ai naviganti

Il comando del piroscafo «Vienna» comunica di aver avvistato il giorno 9 c. m. due mine alla deriva, cioè: la prima alle ore 4.40 pom. in latitudine 42 gradi 13 primi 6 secondi nord, longitudine 16 gradi 42 primi est e la seconda alle ore 5 pom. dello stesso giorno in latitudine 42 gradi 22 primi 30 secondi nord, longitudine 16 gradi 35 primi 30 secondi est.

— L'Istituto Idrografico di Genova comunica che fu avvistata una mina (apparente mina) in 44 gradi 57 primi 48 secondi nord, e 13 gradi 38 primi 12 secondi est.

— Il giorno 7 corr., alle ore 7.30, venne avvistata una mina in 41 gradi 35 primi nord, e 17 gradi 19 primi est.

— Altra mina venne avvistata il giorno 7 corr., alle ore 17, in 40 gradi 33 primi nord e 18 gradi 19 primi est.

Notiziario Mercantile

Trasporti per la Calabria e la Sicilia

Dal 1.o corrente anno, sono state tolte — da parte delle Ferrovie dello Stato — tutte le restrizioni che per lunghi mesi colpirono l'effettuazione dei trasporti per la Calabria e la Sicilia.

Anzi per la Sicilia — rimasta per tanto tempo ferroviariamente fuori del mondo — sono in vigore disposizioni in forza delle quali i carri occorrenti pei trasporti colà destinati, saranno dalle stazioni consegnati agli speditori in precedenza a qualsiasi altra occorrenza.

E poichè per provvedere alla campagna agrumaria, fa d'uopo alla Sicilia di forte quantitativo di carri cosidetti «refrigeranti» — cioè atti alle spedizioni di derrate delicate — le F. S. anzichè mandarveli vuoti, sottoponendoli a un dispendioso e dannoso percorso lunghissimo a vuoto, preferiscono mandarveli carichi.

Epperò per tutte le merci, anche normalmente caricabili in carri aperti, come ferro, legname, laterizi, carbone ecc., e che possano senza pregiudizio essere poste in carro chiuso, le stazioni dovranno consegnare carri coperti della suddetta specie.

Tali carri così caricati, verranno concentrati in apposite stazioni, possibilmente prossime a quelle di carico, donde a «treni completi» partiranno per l'isola.

Questo razionale provvedimento farà sì che i trasporti per la Sicilia proseguiranno senza ulteriori soste lungo il percorso, con grande vantaggio per gli speditori, pei destinatari e per l'utilizzazione del materiale ferroviario.

Le sofferenze del passato saranno così non poco alleviate dai vantaggi del presente e — speriamo — dell'avvenire.

BORSE e CAMBI

dell'11 gennaio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	320
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	490
Assic. Generali	13450	Tripcovich	512
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	650
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	275
Tramway	211	Cem. Dalmatia	380
Adria	760	Cem. Isonzo	138
Cossovich	823	Cem. Spalato	410
C..ulich	478	Kerka	530
..lmatia»	395	Oleifici	—
..olimich e C.	2250	Pastificio	220
..ria-Trieste	238	Pilatura riso	255
..era Triestina	656	Raff. oli min.	—
..oyd Triestino	1890	Consolidato 5%	—.—
..ssino	2100		

..MBI: Francia 173.35, Londra 106.40, Nuova ..3.65, Berlino 40.25, Bucarest 37.25, Praga .., ..agabria 18.65, Dollari 28.50, Marchi 40.25, ..a. t. 4.25.

..o con numerosi affari. Alcuni realizzi .. tosto bene assorbiti. Fortemente ricer.. Cem. Spalato, aumentò di diversi punti. ..mbi in rialzo Londra e Francia.

Cambi in Italia

..11: su Francia 174.56; su Svizzera ..ghilterra 167; su Nuova York 25.65; su ..40.60.

.. 11: su Francia 174; su Inghilterra 107; ..era 445; su Nuova York 23.45; su Ber..

Cambi all'Estero

..VRA 11: su Italia 23.575; su Berlino 9.15; ..ma 1.425; su Londra 23.99; su Parigi .. su Nuova York 6.4137.

..RRISPONDENZA APERTA

..Non siamo un'agenzia di informazioni ..li. — *Genny Ada.* Sicchè Ella ha pro.. ..ontro i «brufoli»? Meno questa ri.. ..recipitato bianco 5, bismuto sotto.. ..cerolato di amido 20; ungersi alla ..e volte per settimana. — *Marta C.* .. «Martha Washington» è ancora se.. ..o dal Governo americano per conto del ..aggia. Non si sa ancora se è quando ..stituito alla società. — *Seccante.* Basta ..llo sportello «Ferme in posta» e chie.. ..orrispondenza diretta al suo nome o al ..ne da Lei scelto; bisogna però che Ella ..on dare retta ai tanti cittadini di pro.. ..nnamorati, spessissimo colà reperibili. ..Le potrebbero far dimenticare l'ami.. ..scrive.

..*fides.* Si festeggia un San Berardo il ..e uno il 19 dicembre. Scelga Lei ..e fa più comodo; per noi fa lo stes.. ..sità. La voce «cucina» non vale sol.. .. stanza destinata a preparare e a .. vivande, ma serve anche ad indica.. ..uelle cose che si cuociono e si prepa.. ..me pure la maniera di cucinare le di.. ..ande. - Feriali si dissero anticamente i .. cui la cessazione del lavoro, special.. ..ei tribunali era prescritta dalla religio.. .. giorni feriali differivano dai fe.. ..si per antitesi la voce «feriale» ..istiani applicata ai giorni non ..li di lavoro.

.. (Ferdinando Palasciano» ..a per Napoli e New ..sibile fare un con.. ..a bisogna che mi .. nell'impegno che ..emno che .. ..izioni che .. ..ette. — *Alic..* ..dere perchè altri.. ..one delle .. ..non possiam.. sapere in pr.. quello cerchi di ..erno deciderà. — *Fides.* Ci s.. impediscono la e.. composti dall'unione di m.. ..e *S.* E' probabile; ..ressati con del cemento, qui.. ..ecedenza quanto il si possa «fondere» la pietr.. ..ono dei finti mar.. stampi, come si ..a coi metal.. ..armi polverizzati ..ndi levigati, ma ..a e gittarla poi ..li.... questo poi

Stampato ed edito .. alla Società editrice italiana R.. ..ttore responsabile Augusto B..

Oggi alle ore 14 cessava di vivere dopo lunghe sofferenze il nostro amatissimo padre

GIOVANNI C. CESCA fu G. B.

d'anni 47

Le dolentissime figlie VIRGINIA, ALICE, OLGA, assieme alla sorella ANNA mar. POTOTSCHNIG, il fratello ANTONIO (assente), i cognati, le cognate, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del carissimo Estinto avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15, movendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 11 gennaio 1921.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

MARIO LEVI, profondamente addolorato, partecipa il decesso avvenuto quest'oggi del suo socio

GIOVANNI C. CESCA fu G. B.

comproprietario del Bar-Caffè „Stella d'Italia".

Trieste, l'11 gennaio 1921.

La famiglia dell'Estinto, la fidanzata **Adalgisa de Vertis**, la Ditta **Viterbi, Rosso e C.**, conduttrice dell'«Hotel Ferdinandeo» e del servizio Auto-Corriere, annunciano che i funerali del povero

LUIGI SPINELLI

avranno luogo oggi mercoledì, ore 10 ant., partendo dall'Ospedale Civico per la Stazione Centrale.

Trieste, 12 gennaio 1921.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA giovane, fina, buoni attestati e referenze cerco per famiglia signorile. Scrivere al Piccolo sub «P. A.» 20239 B

CUOCA e cameriera nazionalità italiana cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31045 B

CUOCA fina, giovane, buoni attestati e referenze cerco per famiglia signorile. Scrivere al Piccolo sub «A. B.» 22240 B

CUOCA giovane cercasi. Villa via Navali 24. 20230 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Carducci N. 30, porta 6. 30914 B

DOMESTICA che sappia cucinare viene ricercata. Buon trattamento, alto salario. Via Geppa 4, III, porta 8. 30842 B

DOMESTICA capace lavori domestici, compreso cucinare, cercasi. Giotto 11, pianoterra. 30830 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, oppure cuoca giovane dell'Italia centrale, o di Milano, cercasi da piccola, distinta famiglia ove vi è già altra domestica. Desideransi buone referenze. Via Lazzaretto vecchio 37, primo, destra. 30963 B

DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare, cercasi. Chiozza 65. 30955 B

DOMESTICA 16-18 anni cercano coniugi. Villa via Ginnastica 66. 30951 B

DOMESTICA, anche tedesca, che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Milano 18, IV, destra. 30923 B

DOMESTICA cerco prontamente. Stossich, Corso Garibaldi 6. 31005 B

DOMESTICA sappia cucire, con attestati, cercasi. XXX Ottobre 5, II. 30983 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 9, I. 30886 B

DOMESTICA bravissima, illibati costumi, cercasi per Zara: paga indifferente. Rivolgersi via Parini 12, II, porta 13. 31037 B

DOMESTICA brava cerca distinta piccola famiglia. Presentarsi dalle 4-6. Indirizzo Piccolo. 20270 B

DONNA per trattoria fuori Trieste (Abbazia) cercasi. Fulin, via Ciohzza 9, I. 30832 B

FAMIGLIA di due persone, cerca donna o ragazza per servizi giornalieri ore e prezzo da convenirsi, posizione centrica. Via Giacinto Gallina N. 2, IV, porta 15. 30864 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Viale XX Settembre 33, III. 31017 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Buona paga e pranzo. Indirizzo al Piccolo. 30924 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario, pranzo, due caffè. Presentarsi dalle 8 alle 17, via Piccolomini 8, II, porta 8. 30943 B

RAGAZZA cercasi alcune ore al giorno per pulire quartiere. S. Giovanni 12, porta 10. 30916 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via Rossetti 51 a, II, porta 12 20269 B

RAGAZZA sappia anche cucinare, cercasi. Via Felice Venezian 7, I p., dalle 4-5 pom. 20279 B

SIGNORINA sola desidera avere compagnia donna anziana disposta piccoli servizi di casa: condizioni da convenirsi. Scrivere «Buona compagnia». 30846 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABILE corrispondente traduttore italiano tedesco, parla anche francese, cerca seria, duratura occupazione. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 000 C

ATTIVO impiegato, corrispondente italiano e tedesco, parla anche francese, al corrente di tutti i lavori d'ufficio, cerca posto duraturo per il 15 gennaio o più tardi. Scrivere sub «Buoni certificati» al Piccolo. 0000 C

CALZOLAIO marito e moglie senza ngli si offrono quali portinai. Offerte «Anno» al Piccolo. 30874 C

CHAUFFEUR giovane, pratico lavori elettrici, offresi. Scrivere «O. K. 25» Piccolo. 30819 C

CHAUFFEUR meccanico, con lunga pratica, capacissimo e serio, pratico grandi viaggi, munito di tutto l'occorrente e tutt'ora occupato, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo sub «Posizione». 31001 C

CHITARRISTA ottimo per accompagnamento qualunque brano, piacevole a sentirsi, chiede ovunque posto. Indirizzo: via Ponzianino N. 1, V piano. 20256 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace anche seguire correttamente dettatura inglese, francese, contabile-bilancista, pratico servizio cassa, con pratica bancaria e commerciale, lavoratore indipendente, coltura commerciale superiore, cerca posto adeguato, definitivo sub «Cif» Piccolo. 31057 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, pratico codici telegrafici, offresi alcune ore al giorno. Offerte «Overseatrade» Piccolo. 30896 C

DATTILOGRAFO veloce offresi. Offerte «Personale» Piccolo. 30730 C

DISEGNI ricami a-jour a mano, eseguisco prontamente. Prezzi mitissimi. S. Sergio 5, III. 30971 C

IMPIEGATO occuperebbesi nelle ore pomeridiane. Sub «Lavoro accessorio». 30894 C

INDIRIZZI sopra buste, circolari, cataloghi, ecc. trascrivonsi con la massima puntualità ed esattezza, a prezzo modico. Offerte sub «Indirizzi» Piccolo. 30665 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Rivolgersi negozio mercerie. 31019 C

MARITO e moglie offronsi quali custodi per ufficio, in cambio quartiere gratis. Offerte «Custodi» Piccolo. 30919 C

MODISTA accetta lavoro a casa, prezzo mite. Scrivere al Piccolo sub «Chic». 30849 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 30810 C

PERSONA capacissima confezione biancheria, vesti, blouses, punti a giorno, miti pretese, offresi. Via Scussa 8, IV, porta 12. 30854 C

PIUMISTA assume qualsiasi ordinazione anche per provincia, specialista in tinture. Anna Ghiergo Gallo, Cavana 2, I, vis-à-vis farmacia Serravallo. 31033 C

RICAMI in qualunque genere, eseguisce entro 24 ore, a prezzi senza tema di concorrenza, via del Monte 20, II. 30639 C

SARTA abilissima signo.. ..voro ..

SARTA diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare prontamente qualunque vestito, mantelli signora, bambine. Lavorazione moderna. Prezzi mitissimi. Taglia, mette in prova, rimoderna. Accetta signore, signorine, desiderose apprendere taglio, cucito. Gelsi 9, III, sinistra. 30870 C

SARTA bianco vecchio nuovo offresi. Via Pietà 31, p. II, porta 20. 30929 C

SARTA donna capacissima, assume qualunque lavoro per signore, sia vestiti modello, per sposa, da ballo, mantelli nonchè bambini. Gentili offerte Piccolo sub «Sarta 100». 30939 C

SIGNORINA assolte commerciali cerca un posto. Offerte «Praticante». 30528 C

SIGNORINA bella calligrafia, conosce l'italiano, sloveno, abbastanza pratica d'ufficio, pure dattilografia, offresi. Offerte «1921». 20271 C

SIGNORA giovane e signorina cercano posto quali cameriere o guardarobiere per hotel, in qualsiasi città del Regno. Offerte «Amiche» al Piccolo. 30834 C

SIGNORINA media età, italiana, colta, di cuore, offresi compagnia malata o malato, cieco, vecchia signora nel pomeriggio. Offerte sub «Paziente» al Piccolo. 30850 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi prontamente. Offerte «Amalia» Piccolo. 30868 C

SIGNORINA perfetta stenodattilografa italianotedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «G. L.» Piccolo. 30969 C

SIGNORINA praticissima nel conteggio, e d'altri lavori ufficio, conosce pure dattilografia, offresi. Offerte sub «Ufficio» Piccolo. 31025 C

SIGNORINA praticissima nel conteggio offresi come cassiera. Offerte sub «Linda» Piccolo. 31023 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano, ungherese, tedesco, serbo-croato, alquanto boemo, offresi quale prima cameriera bar, restaurant, disposta recarsi anche all'estero, oppure città quale cassiera, guardarobiera, disposta anche viaggiare. Offerte sub «Estero» Piccolo. 30827 C

SIGNORINA seria e volonterosa cerca posto quale cassiera. Sub «Giulia» Piccolo. 30774 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, conoscenza italiano, pratica corrispondenza, lavori ufficio, occuperebbesi prontamente. Sub «Occupazione» Piccolo. 30820 C

STUDENTE assolto biennio Politecnico cerca impiego ditta o banca. Darebbe lezioni fisicomatematico. Sub «Veloce». 20268 C

TAPPEZZIERE ripara anche mobilio, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 5, rivendita tabacchi. 31015 C

TRENTAQUATTRENNE offresi quale cassiera: parla diverse lingue. Offerte «Cassiera» Piccolo. 30716 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ASSISTENTI abili cercansi rilevatori per stime fabbricati da Studio tecnico in Gorizia, via Scuole 5. Buona retribuzione, inutile presentarsi senza serie referenze. 83 D

CONTABILE bilancista italiano tedesco, ottime referenze, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 78 D

FATTORINO di buona volontà, con buone referenze, cercasi. Offerte sub «Sollecito» al Piccolo. 6840 D

GIOVANE praticante magazzino cercasi. Via Ginnastica 10, int. Presentarsi dopopranzo. 30860 D

GIOVANOTTO per magazzino cercasi prontamente. Foraboschi, via del Ronco 6. 31061 D

INFERMIERA stabile cercasi per compagnia vecchia signora. Rivolgersi ogni giorno dalle 2 alle 3 in Piazza Unità 3, I piano. 30468 D

INGEGNERE oppure costruttore edile esperto, per importante lavoro cercasi. Offerte al Piccolo sub «Ingegnere esperto». 20274 D

MODELLA cerco, Via Chiozza 77, pianoterra, ore 10-16. 30881 D

RAGAZZO pratico per libreria cercasi. A. Vallardi, S. Nicolò 27. 31021 D

SIGNORINA diciottenne cerco per leggere due ore giorno. Via Moisè Luzzatto 15, I, sinistra; presentarsi 8-10 mattina. 30957 D

SIGNORINE compenserebberonsi per vendita biglietti beneficenza. Viale XX Settembre 22, I. 30838 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza tedesco, possibilmente nozioni italiano, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Provetta» al Piccolo. 20266 D

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31051 D

STENOGRAFA dattilografa italiana tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30818 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, posizione indifferente, cercasi. - Offerte «Camera» al Piccolo. 30836 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Praga» Piccolo. 30977 E

DISTINTO signore, con due figli, cerca pensione completa, affettuosa assistenza, presso distinta famiglia, non mestierante. Offerte «Cordiale convivenza» Piccolo. 20275 E

STANZA ammobiliata cercasi per due impiegati stabili, immediate vicinanze Stazione centrale. Pennacchiotti, Lavatoio 3. 31021 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca capitano stabile. Offerte «Ettore» Piccolo. 20272 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, con uso cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 30409 E

STANZA bene ammobilita, luce elettrica, cerca distinto signore presso distinta famiglia. Offerte Casella postale 529, Posta centrale. 30862 E

STANZA pulita, bene ammobiliata, stabile, con luce, cerca distinto giovane macchinista lloydiano, presso distinta famiglia o persona sola (non mestierante) a preferenza centro o vicino al mare. Pronte offerte sub «Caprera» al Piccolo. 30704 E

STANZA, una, due, ammobiliate, anche vuote, comodo cucina, oppure quartiere ammobiliato, cercano distinti coniugi. Offerte Cassella postale 254. 30380 E

STANZA vuota cercasi. Sub «Centro 200» Piccolo. 30747 E

STANZA vuota con cucina cerca commerciante: prezzo alto. Offerte «Sterline» Piccolo. 30918 E

STANZETTA o camerino ammobiliato, cerca signorina per bene, possibilmente presso signora sola. Offerte sub «Seria 28» al Piccolo. 30906 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

LETTO affittasi. Indirizzo Piccolo. 31073 F

PENSIONE darebbe a signori distinta famiglia czeco-slovacca, vitto nutritivo, giornalmente dolci. Indirizzo Piccolo. 30989 F

SALA ed antisala ammobiliate uso ufficio, luce elettrica, uso telefono, vicinanza Tergesteo, affittasi. Offerte «Sala» al Piccolo. 30890 F

STANZA ammobiliata affittasi, Conforti, Largo G. B. Niccolini N. 2, I (continuazione Massimo D'Azeglio). 31035 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ireneo della Croce 10, I, destra. 30824 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 30840 F

STANZE due, una ammobiliata, l'altra parzialmente, con vista al mare, in villa in città, eventualmente comodo cucina, affittasi a persona distinta, lire 400 mensili. Offerte scritte sub «Villa città» al Piccolo. 30838 F

STANZE due o tre, ammobiliate, eventualmente comodo cucina, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 30995 F

STANZINO ammobiliato, con vitto, affittasi a distinto signore. Via Cesare Battisti 20, terzo, porta 20. 20267 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

FRANCESE, italiano, dà lezioni, singole, riunite, maestra diplomata. Offerte «Distinta» Piccolo. 20277 G

PIANOFORTE istruisce maestra metodo facile, rapido, progressivo, che in breve tempo l'allievo si trova in grado di suonare pezzi facili; allievi che non possedessero piano potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 10 mensili. Via Ginnastica 11, p. IV, porta 11. 30852 G

PIANOFORTE: maestra diplomata con distinzione, allieva prof. Scholek, istruisce con metodo moderno, prezzi moderati, grande profitto. Offerte sub «Arte» Piccolo. 30768 G

SCUOLA di stenografia italiana, via Cassa di Risparmio 13, terzo. Oggi ancora dalle 18.30-20.30 iscrizioni per corso accelerato che principia domani. Lire 20 mensili. Rilasciansi certificati. 20278 G

STUDENTE V Reale darebbe ripetizioni a ragazzi delle popolari. Indirizzo Piccolo. 30981 G

STUDENTESSA dà ripetizioni a domicilio o fuori. Indirizzo Piccolo. 30945 G

VIOLINISTA impartisce lezioni. Cavana 2, I, destra. 31031 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BOA di piume nero, con ciuffoli, smarrito lunedì dopopranzo dalle 5 alle 6, dalla via S. Francesco, Piazza Oberdan, via Ghega. Rinventore mancia portandolo Piccolo. 30941 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito. Mancia portandolo Salita Montanelli 3, II, Zorba. 31069 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO grande, con giardino, disponibile prontamente, annue diecimila, forti spese di restauro a carico inquilino, affittasi. Almerigotti, via Sangiovanni 6, primo (10-12, 4-6). 30965 I

QUARTIERE centralissimo, 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, scambiasi con quartiere campagna, 3-4 stanze, camerino, acqua, gas, eventualmente luce elettrica, vista al mare, Scorcola, Romagna, Roiano, S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 30991 I

QUARTIERE due camere a tre finestre e cucina con campagna, scambiasi con altro in qualsiasi posizione. Indirizzo al Piccolo. 30937 I

QUARTIERE due camere e camerino, comfort moderno, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «Stringaro». 30462 I

QUARTIERE lusso, centrico, tre stanze, scambiasi con due piccoli. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 30928 I

QUARTIERE primo piano, via Milano, due stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro appartamento due o tre stanze e possibilmente comfort, anche se piano superiore, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 30931 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, vuoto e magazzino cercasi Offerte «Prezzo alto 30920» Piccolo. 30920 L

CONIUGI distintissimi, disposti pagare bene cercano subito appartamentino ammobiliato anche non centrale, possibilmente libero. Scrivere subito Casella postale 397. 30844 L

MAGAZZINO con o senza scrittoio, centro, cercasi. Offerte «N. B.» Piccolo. 30987 L

MAGAZZINO per falegname cercasi. Via Pondares N. 3, porta 11. 30898 L

QUARTIERE di una o due stanze e cucina cercano coniugi soli. Offerte «Coniugi» Piccolo. 30921 L

QUARTIERE due stanze, camerino e cucina, acqua, gas e luce elettrica, posizione centrica, cedesi. Rivolgersi dalle 2-4 via Cecilia Rittmeyer 13, I piano, sinistra. 31005 L

QUARTIERE vuoto cercasi a buona condizione: 3 stanze con cucina e bagno, possibilmente. Dirigere offerte serie sub «Quartiere» Piccolo. 30925 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AN.. ..ELLI uomo brillanti; pellicce uomo, donna, vend.. ..nsi causa partenza. Cesare Battisti 9, I. 30884 M

ANE.. ..LO splendido brillante vendesi, lire 600; altro g.. ..rande, stupendi orecchini. Acquedotto 21, terzo, d.. ..alle 1-5. 31047 M

ANTICH.. ..TA', armadio mogano con specchio, grande, s.. ..tile Impero, vendesi al migliore offerente. Indi.. ..rizzo al Piccolo. 31007 M

APPARECC.. ..HIO fotografico, doppio anastigmatico, vendesi. .. Via Vasari 14, porta 17. 30985 M

BICICLETTA .. poco usata, marca «Victory» tipo Bianchi, vende.. ..si in giornata. Via Istituto 22, I piano. 30900 M

BICICLETTE tede.. ..sche marca «Styria», macchine da cucire moderne, .. vendonsi prezzo d'occasione, pagamento anche r.. ..ateale. Punzo, via Filzi 15. 81 M

CAMERA letto una p.. ..ersona e altri mobili, buono stato, vendonsi ogg.. .. dalle 2 in poi. Via Giulia 17, primo, destra. 30979 M

CAMERA matrimoniale .. lussuosissima, pranzo, 1 persona, vendonsi occasio.. ..ne, causa partenza. - Dalle 17-17, indirizzo Picco.. ..lo. 20265 M

CAMERA matrimoniale, m.. ..oderna, con psiche, lavamano, vendesi. Manzon.. ..i 20, lavoratorio. 30839 M

CAMERE nuove complete, ...accate bianco, vendonsi anche separatamente, .. lire 1250. Magazzino Via Udine 21. 30696 M

CAMERA pranzo, rovere, scura .., stile bellissimo, sedie pelle, marmi, cristalli e .. specchio, vendesi causa partenza, lire 3500. Via de.. ..ll'Istituto N. 39, pt., Colarich. 30848 M

CANE da caccia, Deutscher Vorste.. ..h-Hund, 3 anni, ammaestrato, perfetto, vende.. ..si. Rittmeyer 15, primo, sinistra. 31055 M

CRONOGRAFO oro massiccio, fabbr.. ..ica svizzera, vendesi prezzo vantaggioso. Indiriz.. ..o Piccolo. 30999 M

CUCINA laccata nuovissima, vendesi .. per occasione. Via Settefontane N. 1, trattoria L.. ..avoratore 30748 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bia.. ..nco, con armadio, 6 pezzi, occasione, vendesi lire .. 829. Visitare via Geppa 17, mag. ..910 M

ENCICLOPEDIA medica italiana e Meyer.. ..s Konversations Lexicon vendonsi. Via SS. Mart.. ..iri 19, II, sinistra. ..97 M

FIAT tipi due, come nuovi, vendonsi. V.. ..isibili al Garage Savoia, Salita Montanelli 3, tel. .. 715. ..36 M

GRANDE occasione! Vendo una pelliccia di .. ..vera lontra, una di volpe, nuovissima, per donn.., e una di castorino per uomo. Via S. Sebastia.. ..no N. 1, II piano. 20243 M

GRUPPO metallo bianco (soggetto caccia) 4.. ..0; fruttiera argento chinese 500; vestiti signor.. ..a; tela sopraffina, vendonsi. Gatteri 13 porta 10. 31053 M

LETTI completi bellissimi vendonsi, prezzo di regalo. Universalpost, Riborgo, 45. 30922 M

LETTI due, con suste magnifiche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30947 M

LETTI 2 nuovi, legno duro, 2 suste 500, materassi, sgabelli, lavamani con marmo, specchi, chiffonniers, vendonsi anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (piazza Ospedale). 30883 M

MACCHINA calzolaio vendesi. Madonnina 9-IV, Trevisan (dalle 12-3). 31049 M

MACCHINA da scrivere americana, scrittura visibile, vendesi. Devecchi, Geppa 8. 31071 M

MACCHINA da scrivere Adler quasi nuova vendesi. Luzzatto, via Acque 5-I. 30856 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, migliore marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31043 M

MANTELLINA Sealskin, collo Astrakan, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 30949 M

MEDAGLIONE turmalini, anello brillanti da signora, orologio d'oro da signora, occasione vendonsi. Bravin, Mazzini 47-V, dalle 10-12. 30904 M

MOBILI nuovi e usati vende falegname Leischner, Via Belpoggio 7. 30572 M

OROLOGIO da muro, coltrine lana, dischi grammofono, inni nazionali, scarponcini nuovi donna, 37, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 309993 M

OROLOGIO «Universal» per il controllo degli impiegati, carica 8 giorni, vendesi. Via S. Nicolò 6-III. 30892 M

PALETOT modernissimo, soprabito, vestito, vendonsi causa partenza. D'Azeglio 3-III, sinistra. 30882 M

PARTITA sedie a sdraio in legno duro, tela, offresi prezzi convenientissimi causa partenza: occasione. Via Capuano 4-III piano. 30858 M

PELLICCIA bellissima, pittigri, vendesi prezzo modicissimo. Vasari 5, porta 7. 30917 M

PELLICCIA nuova, ultimo modello, signora, vendesi immediatamente. Vianello, Chiozza 7. 30935 M

PIANINO ottimo vendesi. Piazza S. Giovanni 2-I, porta 3. 30878 M

PIANO nero concerto, quasi nuovo, Boesendorfr, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 30740 M

SALON panno finissimo, quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30866 M

SCRIVANIA per ufficio, nuova, vendesi lire 260, occasione. Via Geppa 17, mag. 30903 M

SMOCKING nuovissimo, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30789 M

SMOCKING ottimo stato, lettiera, susta, tavolo, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 30959 M

SPECCHIERA, tavolo rotondo allungabile, lampada gas tre fiamme, vendo buon mercato, visitare mattinata. Indirizzo Piccolo. 20273 M

STANZA letto una persona vendesi. Viale XX Settembre 38-II p. sin. 30903 M

STANZA matrimoniale lussuosa, nuovissima, con psiche, altra semplice con lavamano, vendonsi. Molingrande 44, p. 8. 30876 M

STOPPA. Strappature scarto, qualunque quantitativo vendesi lire 230 Q. Sub «Stoppa» Piccolo. 20276 M

TAPPETI orientali straordinari, diverse dimensioni, prezzo d'occasione. Magazzino, Artisti 7. 31013 M

TAPPETI orientali, 2, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 5-II. 31039 M

TORCHIO, 1 caminetto legna, 3 stufe gas, 1 carrettina 2 ruote, 1 tenda carro, un bagno zinco con scaldabagno legna, una bilancia decimale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31076 M

VALIGIA per viaggiatore vendo. Giustinelli 1, mezzanino. 30953 M

VESTITI, cappotti impermeabili, calzoni, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 2. 30973 M

VIOLINO con busta vendo. Giustinelli 1, mezzanino. 30953 M

VOLPI Tibet bianche bellissime, collari neri occasione vendonsi. Goldoni 11-I, p. 11. 31029 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

MANTELLINA celeste per ufficiale, acquistasi. Offerte sub «Mantellina» al Piccolo. 31041 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 30181 N

SCIMMIA, ricci cercasi. Via Pendice Scorcola N. 489, terzo, dirimpetto Ralli. 30226 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro, comperiamo qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 20108 O

CALZE seta nera signora, partita d'occasione, vendonsi sottoprezzo anche singole dozzine. Indirizzo Piccolo. 31079 O

CARRUBBE scelte a mano, carrubbe da foraggio non sfiorate, dispone forti quantitativi nonchè concessione vagoni ditta Giovanni Papa, Pozzallo (Sicilia). 46875 O

CASSE qualunque quantità, grandezza, confeziona sollecitamente: Cassettificio Meccanico, Via Fabio Severo 7. Telefono 74. 30692 O

CORONE. Pagamenti effettua Banco Cambio Christofidis, Trieste, Riva 3 Novembre 5, per qualsiasi paese della cessata Monarchia, come pure di Marchi per qualsiasi città della Germania. 2304 O

DENTATRICE ruote coniche sistema Bilgram, nuova, diam. mass. 185, mod. mass. 7, vendesi. Ing. Rocchietta, via Piana 11, Torino. 10055 O

LEGNA da fuoco (zocchetti) per stufa e focolai spedisce franco domicilio magazzeno via Milano 11, telefono 8-50. 74361 O

MALLIGANO per vino vendesi presso Giacomo Pollak. Piazza degli Studi 7. 30826 O

MODISTA parigina vende modelli, prezzi irrisori. Corso 17-IV p. 30967 O

ORNE, mastelle, scope, attrezzi legno. Negozio Guido Slataper, Scalinata 4. 31067 O

PRESERVATIVI vescica pesce (Fischblasen) unicamente Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 30975 O

TRITACARNE germanici, rossi esterno e bianchi interno, vende Iarni Coen, Mille 3, Bologna. Sconto rivenditori. 47336 O

TRONCHI abete 2000 mc. taglio 1917 a lire 160, posti Caporetto. Coletti, via Alvarez 21, Gorizia. 30915 O

VINI genuini veri Lambrusco: forniture a ristoranti, trattorie, Buffets, commestibilisti e cooperative. Prezzi ultimissimi. Consegne a domicilio in fusti, domigiane e fiaschi Chianti, elegantemente confezionati. Ditta L. Muzzi e Figli, Bibbiano (Emilia). Filiale di Trieste: Via Amerigo Vespucci n. 6. 30822 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto negozi commestibili, pistorie, pasticcerie, buffets, salumerie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31065 P

PRIMARIA ditta cerca piazzista-viaggiatore per articoli tecnici. Indirizzo al Piccolo. 30786 P

RAPPRESENTANTE cercasi per Venezia Giulia, primaria importante ditta Vermouth e liquori Torino. Indirizzare offerte, referenze, casa rappresentate clientela visitata, alla cassetta 1005. A. Unione Pubblicità, Torino. 10056 P

RAPPRESENTANTE primaria profumeria parigina cerca sub agenti Trieste provincie Venezia Giulia. Offerte «Profumeria Parigina» al Piccolo. 30872 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS G. M. G. 13 posti, 30 HP, quasi nuovo, completo, con apparecchio per doppie ruote posteriori vendesi lire 20.000. Coletti. Via Alvarez, Gorizia. 30913 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati, tutti tipi, vendonsi. Dari, Cereria 6, Tel. 38-27. 71125 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto Vecchio 42. 20255 Q

AUTOVETTURETTA 12-15, vendesi. Garage Venezia, Media 3. 20280 Q

OCCASIONE unica! Causa partenza vendonsi subito una limousine Bianchi, nuova, 18-24, in perfetto stato; una torpedo Fiat, tipo 2, nuovissima, qualunque prova. Trattativa dirette. Scrivere sub «Automobile» Piccolo. 30961 Q

MOTORE marino a benzina, 50 HP, gruppo completo, vendesi. Informazioni tel. 12-73. 30933 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

IMPORTANTE casa vinicola del Chianti entrerebbe in relazione d'affari con primaria ditta locale. S.. ..ivere «Grossista» al Piccolo. 31011 R

80.000 pa.. ..ando buon interesse cercansi verso ipoteca sta.. ..li centro città. Offerte sub «Pivez» al Piccolo. 30902 R

Acquisti e vendite di case e terreni

..t. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

STABILI, ..fondi, vendonsi. Gasparo Weiss, Caffè Pitschen, ..re 11-12, 18-19. 22241 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

CANARINI: .. 2 maschi, buona razza, bel canto, scambio qua.. ..tro femmine giovani. Caso diverso avvisare per .. eventuale accordo. 30912 U

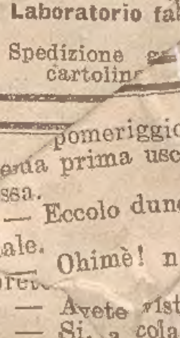
NOBILTA'. R.. ..icerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Uff.. ..cio Araldico, Roma, Solferino 9. 20281 U

SIGNORE ele.. ..ante, di nobile casato, possedimenti in provincia, .. cerca distinta signorina o giovane vedova, be.. ..lla presenza, esclusivamente scopo matrimonio. .. ..crivere sub «Segretezza» Piccolo. 31009 U

SIGNORINA c.. ..olta, distinta, cerca compagne per iniziare studi .. letterari e di arte. Scrivere «Medusa» Piccolo. 30507 U

STABILIMEN..TO di floricoltura e orticoltura in Istria, bene .. avviato, da vendere. Ind. Piccolo. 20231 U

45. Commercia..nte, desidera conoscere vedova simpatica, benest..ante, con capitale acquisto albergo, scopo mat..rimonio. Offerte «Stegn 124» Piccolo. 331077U



SCIROPPO S. AGOSTINO

D..epurativo vegetale di alta pote..nza. Disinfetta lo stomaco e gli in..testini, purga, rinfresca, purifica i.. sangue. - Sofferenti di gastricismo.. catarri bronchiali, bronchiti, distu.. ..di fegato, sfoghi della pelle, stiti.. ..ezza ostinata, dolori reumatici e .. ..ervosi, una sola bottiglietta vi può .. guarire.

Lire 4.80 la bottiglietta in tutte le farmacie Laboratorio fa..rmaceutico Chiesa S. Agostino, GENOVA

Spedizione .. ..is rimettendo direttamente cartolin.. ..lia, al nostro laboratorio

---

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 32

— Perchè piangete, signorina? — chiede Renata molto commossa.

Ma il prete le dice dolcemente:

— Zitta!... Non bisogna interrogare. Dobbiamo ignorare quanto non ci viene detto, anche se l'abbiamo indovinato.

Si avvicina a Mimì, e con la sua voce così dolce che ha già consolato tanti dolori le dice:

— Vediamo, figliuola mia... calmatevi. Avete, come noi, risentito un grande dolore per l'accidente occorso al visconte... ma guarirà...

Essa non conosce quel prete dai capelli bianchi: che importa? E' un sacerdote, ossia uno di quelli verso cui si va quando si soffre:

— Signor curato... se sapeste...

— So, figliuola... è per questo che vi di.. coraggio... — risponde lui con dolcez.. ..nita.

— Ma... c'è il danaro! — grid..

— Il danaro?

L'abate e Renata si guarda.. prendere.

— I ventimila franch.. scadenza di doma.i... I .. Doudou ha g.. ..o...

— Mio D..

— Li avrete, signorina. Telegrafo subito al mio agente di cambio. Li avrete domani di buon'ora. Andate pure, signorina; è non posso che ripetervi quanto vi ha detto il signor curato: fatevi coraggio.

— Guarirà, ma sì, certamente... — continua l'abate Castex, che accompagnando Mimì alla porta l'ha presa paternamente per le spalle, mentr'essa mescola i ringraziamenti alle lagrime.

Renata .. non si spiega la ragione del suo gesto im.. ..pulsivo. Quella fanciulla, evidentemente, ...ama Doudou; allora, qual'era lo scopo di .. quella commedia del conte de Marnay .. che suo figlio l'adorava e .. le dichiarava di divenire sua moglie? Essa in.. le chiedeva .. la ragione delle esitazioni, del.. dovina.. ..ra, ...retiene di Doudou.

Il prete ritorn..

— ..a molto.. ..ene quant.. hai fatto, mia .. Renata..

..Non è l'acc..ale? Per il momento, non .. ..ente di Doudou... Lui, .. che di vita .. è spaventoso!

.. Quando s.. ..vani, c'è sempre spe.. ..poi, lo ca.. ..tare padrino..,

curato di campagna, mescolato a tutto ciò... Che fare, mio Dio?

Suona la campana della chiesa. La voce del bronzo li fa trasalire, risveglia i battiti delle .. cuore, li richiama alla speranza...

— Preghiamo...

XIV.

Dopo la solita visita all'ospedale, Vinski torna al suo appartamento dell'avenue des Champs Elysées, prende una leggera colazione e passa poi nel suo studio, dove l'aspetta un voluminoso corriere: domande di consulti, comunicazioni di colleghi illustri o sconosciuti.

Sta mettendosi al lavoro, quando il cameriere gli annuncia l'abate Castex.

— Disturbo, professore?

— Non disturbate mai, voi. E poi oggi non ho consulti; sono dunque tutto per voi. Vi hanno nominato in qualche parrocchia parigina?

— Perchè? — risponde l'abate meravigliato.

— E' una supposizione. Da più d'un mese, non siete più certo il curato d'Ollainville, poichè siete sempre a Parigi...

— Amico mio, non è per piacere, ma .. dovere. E quali emozioni ho avuto in .. sto tempo!

— Il fatto è che Doudou è vivo per .. colo. Abbiamo tentato la trapanazion.. per scrupolo .. coscienza, ma quan..

..pomeriggio.

..perla prima uscit.. Ci tiene a riservare a voi ..essa.

— Eccolo dunque. L'accompagnerà la con..ziale.

Ohimè! non .. reso alla vita: è l'essen.. ..preve..

— Avete visto il tutto... — sospira il

— Sì, a colazion..

bocca: appena qual..conte questa mattina?

— Si tiene semp.. Quasi non ha aperto ..sciente. L'officina .. parola.

una specie di tacito .. in alto: è un inco.. e gli operai. Questo .. va avanti che per durare in eterno. ..cordo tra i creditori

— Avete avuto un'a..to di cose non può

— Devo .. ricevere ..

Rousson, il delegato de.. riunione?

rappresentante dei cred.. nel pomeriggio conte de Marnay sia .. operai, e Fèvre, il le mie simpatie, difen..ori. Per quanto il il meglio possibile, non .. lungi dal godere

— Fatelo se non per.. i suoi interessi sa e per Doudou. Per q..itate.

sua colpa, è sempre il D.. ..i, per la contes.. quello che ho allevato... ..to grande sia la

— Sono molto in pensie..ou d'una volta, roso che la colpa di un i..Renata? così grande ripercussione .. ..er lei. E' dolo.. tri. Essa ama Doudou, no.. ..iduo abbia una

— Nè potrebbe essere .. la vita degli af.. conseguenza della loro am.. ..'è dubbio... ed ora soffrirà, poverina. ..rimenti: è una

— Come si soffre a ven..ia d'infanzia... neppure se ciò che è acc.. glio per lei. Erano fatti ..anni. E non so Doudou e Renata? Avete ..o non sia me..teggiamento di Renata qu.. ..o per l'altra ..matrimonio? .. badato all'at.. ..le si parla di

(Continua).